

Gemini 9: fra 13 giorni si ritenta con un'altra «lepre»

A pagina 3

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

# l'Unità

Presentate ieri le ultime liste per le elezioni amministrative

# Ecco la DC: Moro-Costa-Pompei!

## Una conferma

SE CI FOSSE stato ancora bisogno d'una conferma del sempre più rapido attestarsi a destra della DC dopo le ultime vicende interne che hanno riportato Scelba ad una posizione di preminenza nel partito e dopo la linea assunta dal terzo governo Moro, questa conferma è venuta dalle liste che la DC ha presentato nelle città dove si vota. E' evidente che questa composizione delle liste ha un carattere strumentale assai preciso. La DC punta a recuperare a destra i voti liberali e, a Roma e in altre città, addirittura i voti dei fascisti, e perciò epura le sue liste degli uomini più rappresentativi della sinistra (basti pensare alla esclusione di La Pira e del gruppo di *Politica a Firenze*) e al contrario le inzeppa di esponenti della destra, di amici del presidente della Confindustria Costa, come a Genova, o addirittura, come a Roma, di veri e propri ex gerarchi missini.

Ma si tratta di uno strumentalismo che - a parte ogni pur possibile apprezzamento di moralità politica (e in casi come quello dell'ex fedelissimo Pompeo di Costa, a questo problema non si sfugge, nel momento in cui il MSI rivendica la bandiera del tippismo e Costa dirige una feroce offensiva contro i lavoratori) - dichiara una scelta politica inequivocabile.

EBBENE, fino a questo momento, neppure di fronte a questo fatto concreto - che prefigura chiaramente quello che dovrebbe essere il «centro-sinistra» che la DC spera di installare o di mantenere nei comuni e nelle province dove si vota - si profila una reazione da parte del PSI. (Non diciamo del PSDI!). Al contrario, a Firenze esso si è mosso in modo coordinato con la DC, escludendo dalle liste l'ex-vice sindaco Enriques Agnoletti, c'era, insieme a La Pira, un po' il simbolo del centro-sinistra «delle origini».

Attendiamo con ansia di sapere se il compagno De Martino, segretario del PSI, che apre oggi a Roma la campagna elettorale per il suo partito, si pronuncerà su questi fatti, accenderà almeno un'ipoteca per il futuro sulle magnifiche sorti e progressive del centro-sinistra, o continuerà a legare a questa formula, e a quella d'un'«unificazione subalterna alla DC e al centro-sinistra, il destino del PSI.

Purtroppo, gli avvenimenti in corso ad Aosta, dove pur di imporre il centro-sinistra la DC sta addirittura calpestando lo statuto dell'autonomia e si sta assumendo la gravissima responsabilità di creare un problema di rapporti fra lo Stato e la minoranza di lingua francese, non mostrano nel PSI la propensione a mutare giudizio sugli sbocchi attuali del centro-sinistra e sulla DC. Purtroppo a Siena, cuore d'una provincia dove il solo PCI raccoglie il 53 per cento dei voti circa, il PSI, proprio in questi giorni, proprio a questi chiari di luna, ha messo in crisi la giunta di sinistra e ancora non è chiaro se è deciso addirittura a muoversi in modo da imporre alla città non il centro-sinistra (impossibile) ma... un altro commissario del governo di centro-sinistra.

QUEST'ATTEGGIAMENTO degli alleati della DC è tanto più incomprensibile in quanto ogni giorno, e in ogni occasione, si palesa sempre più largo il fosso che il governo (e il gruppo dirigente della DC) ha scavato e continua a scavare fra se stesso e il Paese, fra i suoi orientamenti e i problemi del Paese, fra la sua politica e le stesse esigenze che si manifestano in larghi settori, e non soltanto socialisti, ma anche democristiani, della sua maggioranza. Si guardi - ultimo esempio! - a quello che è accaduto ieri alla Camera, dove - a proposito dei fatti dell'Ateneo di Roma e dei problemi universitari - è apparso a tutti netto il contrasto non solo fra Taviani e Gui, da un lato, e Codignola, dall'altro, ma fra Taviani e Gui e l'on. La Malfa, e perfino fra Taviani e Gui e gli oratori democristiani intervenuti nel dibattito, e dove, nonostante ciò, tutta la maggioranza ha finito col votare l'ordine del giorno di «approvazione» delle dichiarazioni del governo.

Quest'atteggiamento è tanto più incomprensibile perché non ci sembra che l'apprezzamento della situazione politica generale che lo spostamento a destra della DC e l'impotenza del centro-sinistra stanno creando nel Paese - situazione di confusione, di marasma, di logorio delle istituzioni democratiche, di pericolose spinte apertamente reazionarie - sia nei più persuasi e nei più sinceri esponenti delle forze governative di sinistra, assai diverso dal nostro. Perché allora da questo apprezzamento si arriva ad una conclusione completamente diversa dalla nostra per quanto riguarda le prospettive, e ad una accettazione quotidiana degli «stati di fatto» creati dalla Democrazia cristiana? Come possiamo noi non denunciare con forza di fronte all'opinione pubblica - anche indipendentemente dalla contingenza elettorale - questo rifiuto del PSI e delle altre forze governative di sinistra a dissociare, con le parole e con i fatti, le proprie responsabilità da quelle della DC?

Mario Alicata

(Segue in ultima pagina)

**Protesta degli operai di Taranto per l'aumento dell'imposta di famiglia**  
L'aggravio deciso dalla giunta di centro-sinistra

TARANTO, 18. Circa 1500 operai dell'arsenale militare marittimo di Taranto hanno manifestato questa mattina davanti alla sede della Commissione interna in segno di protesta contro l'aumento della tassa di famiglia decisa dalla maggioranza di centro-sinistra al comune di Taranto. Proprio in questi giorni infatti i lavoratori stanno ricevendo le notifiche di accertamento relative al 1967, dalle quali è possibile constatare aumenti che giungono fino al 100 per cento delle tasse pagate finora.

A Roma, Firenze, Genova e Bari massiccia introduzione di scelbiani ed esponenti del padronato e della speculazione - Eliminate o ridotte ai margini le sinistre democristiane - La sinistra esclusa anche dal PSI a Firenze - Il mondo del lavoro e della cultura nelle liste del PCI

Alle ore 12 di ieri è scaduto il termine per la presentazione delle liste dei candidati per i Comuni e le Province che voteranno il 12 e il 13 giugno prossimi.

I dati politici salienti che scaturiscono da una prima analisi della composizione delle liste possono essere così riassunti: 1) Il PCI, ovunque presente e quasi sempre al primo posto ha introdotto nelle proprie liste nei Comuni a sistema proporzionale, oltre che i propri esponenti di maggior prestigio locale e vaste rappresentanze del mondo del lavoro e della cultura postesi in luce nelle lotte degli ultimi anni, varie personalità indipendenti. Nei comuni minori il PCI ha perseguito la composizione di liste unitarie di sinistra.

2) Salvo rarissime eccezioni, PSI e PSDI si presentano con liste separate, a sottolineare la difficoltà politica di una rapida unificazione all'insegna del centro-sinistra.

3) La DC si caratterizza con una accentuata presenza di esponenti della propria destra e delle forze sociali più retroive, spesso con la totale esclusione di esponenti delle sinistre cattoliche e dei sindacalisti. Diamo in sintesi un panorama delle varie località. A ROMA - sull'argomento diede un notizia in 4 pagine - il nostro partito, che occupa il primo posto sia per il Comune che per la Provincia, forte del consenso che ha circondato anche negli ultimi anni la sua azione amministrativa, ha presentato come candidati i compagni che si sono resi protagonisti della grande battaglia per una Capitale moderna, pacifica e pacifica.

Le liste sono in complesso 13 per il Comune e 12 per la Provincia. Il PSUUP presenta una lista unitaria col partito radicale: i nomi di maggior spicco sono quelli di Vecchiotti, Licata (consigliere uscente) e Maffioletti e del radicale Pannella. La lista del PSI è aperta dal prosaico e Grisolio, comprende anche alcuni candidati di sinistra, oltre che un cospicuo numero di funzionari pubblici. Di un particolare esame è degna la lista dc, capeggiata dal sindaco uscente. In essa si trova il noto ex fedelissimo missino Ennio Pompei (a sottolineare il tentativo di un recupero a destra il cui prezzo politico risulta già pagato in partenza: una politica comunale moderata e di sostanziale acquiescenza ai grandi interessi dominanti). In compenso, scompare l'ex sindaco della Porta, già «uomo nuovo», e «rinnovatore», ecc. Assente è pure il sen. Tupini (questa assenza appare significativa per il fatto che Tupini qualità di presidente dell'ANCI non ha mancato di criticare ripetutamente la politica governativa verso gli Enti locali).

Nel PSDI spicca, accanto a Tanassi, la candidatura dell'on. Crocco, già presidente di una società coinvolta nello scandalo della costruzione di una città dove profondi sono i problemi di abitazione. La lista liberale comprende il solito Ugo d'Andrea, non dimenticato autore del libro «Muscolini, motore del secolo». La lista repubblicana è capeggiata da La Malfa.

A FIRENZE, le liste sono dieci: la prima è quella comunista, l'ultima quella dc. Il nostro partito, che ha presentato un candidato in una lista dominante è costituito dalla esclusione delle sinistre interne dalle liste della DC e del PSI: eliminato La Pira dalla DC e Agnoletti dal PSI, la campagna elettorale di questi partiti è ora condotta all'insegna: il centro-sinistra o il commissario. Posizione questa, oltre che impopolare, difensiva in una città dove profondi sono i fermenti unitari e fortissima è la presenza comunista.

La lista che si caratterizza per la presenza di nove scelbiani, di vecchi notabili ed esponenti della finanza, dell'edilizia e dell'agricoltura. Fanno capo al prof. Bargellini candidati quali: Alberto Nocentini ex vicesindaco centrista ed esponente della finanza, il leader scelbiano Clarkson, il co-

(Segue in ultima pagina)

Indegno atteggiamento del Governo a conclusione del dibattito sull'Università di Roma

## Taviani e Gui si schierano con Papi e contro l'antifascismo



FUNZIONA IL RENE DELLO SCIMPANZE' Ieri sera il prof. Stefano Papi ha tenuto l'attesa conferenza sul trapianto del rene di uno scimpanzé al giovane Antonio Farina. Il giovane sta bene; l'operazione è riuscita. Ora l'ultima parola spetta ai farmaci. Antonio Farina (nella foto) ha scambiato alcune parole con un nostro redattore. (A pag. 5 i servizi e un commento del medico)

Importante iniziativa per l'Europa

## L'URSS propone di sciogliere NATO e patto di Varsavia

Otto punti per realizzare la sicurezza sul continente

Dalla nostra redazione  
MOSCA, 18. Il governo sovietico è favorevole allo scioglimento dei blocchi militari, patto di Varsavia e NATO, in cambio di una soluzione di un sistema di garanzie per la sicurezza degli Stati europei, ad una conferenza di questi Stati, alla conclusione di una nota ufficiale trasmessa questa sera al governo della Germania federale. Tale nota comprende un programma in otto punti il cui interesse è la cui portata ranna ai di dei rapporti sovietico-tedeschi per risolvere il problema più generale della sicurezza europea.

1) È urgente la conclusione di un trattato sulla non disseminazione delle armi nucleari, trattato che chiuda ogni via ad una tale disseminazione. In esso bisognerebbe tener conto anche della interdizione dell'impiego di armi nucleari contro Stati non nucleari partecipanti al trattato.

2) È indispensabile discutere in una conferenza degli Stati europei le proposte dei paesi socialisti e di altri Stati d'Europa sui problemi della sicurezza europea.

3) È necessario sviluppare i rapporti pacifici politici, culturali, economici, tecnico-scientifici fra gli Stati europei dell'est e dell'ovest per liquidare il clima di guerra fredda.

4) È indispensabile discutere in una conferenza degli Stati europei le proposte dei paesi socialisti e di altri Stati d'Europa sui problemi della sicurezza europea.

5) È necessario sviluppare i rapporti pacifici politici, culturali, economici, tecnico-scientifici fra gli Stati europei dell'est e dell'ovest per liquidare il clima di guerra fredda.

6) È indispensabile discutere in una conferenza degli Stati europei le proposte dei paesi socialisti e di altri Stati d'Europa sui problemi della sicurezza europea.

7) Bisogna rafforzare l'ONU come strumento di pace e di sicurezza internazionale. Il governo sovietico appoggia l'ammissione all'ONU dei due Stati tedeschi.

8) L'URSS è favorevole alla conclusione di un trattato di pace tedesco che tenga conto della situazione reale esistente oggi in Europa. Accanto al trattato di pace, nel quadro di un sistema per la sicurezza europea, potrebbe trovare il suo posto anche Berlino occidentale, che rappresenta in sé un elemento politico autonomo.

La nota sovietica respinge

contemporaneamente le affermazioni contenute nel documento del governo di Bonn del 23 marzo, secondo cui la Germania federale aspira alla pace, a buoni rapporti con tutti gli Stati vicini e non fomenta alcuna politica di tipo revanquista. Queste affermazioni, dice la nota sovietica, non corrispondono purtroppo alla realtà dei fatti. Il governo sovietico «corrobora sperare nella possibilità di cooperare col governo della Repubblica federale tedesca».

La DC sola a opporsi all'inchiesta sull'INPS

Augusto Pancaldi  
(Segue in ultima pagina)

### TACCONE PRIMA MAGLIA ROSA

Anquetil in grave ritardo: a 3'15" dai primi, fra i quali Gimondi, Adorni, Motta, Zilioli, De Rosso

A pagina 12



## Il 14 giugno l'elezione del nuovo Rettore a Roma

Il prof. Papi si rimangia la intervista al «Rome Daily American»

Dopo la denuncia sperta dal padre di Paolo Rossi - lo studente ucciso dai fascisti alla Università di Roma - contro il prof. Ugo Papi per l'interclusione di sinistra nel «Rome Daily American», l'ex rettore ha risposto: «La Malfa non ha messo la sua firma», dal socialdemocratico Righetti. Un documento grave soprattutto per le due righe che concludono: «La Camera approva le dichiarazioni del governo e passa all'ordine del giorno».

L'eco di quelle dichiarazioni - due gravi discorsi pronunciati da Gui e da Taviani all'inizio della seduta - non si era ancora spenta e nemmeno quella delle voci di apprezzamento e di lode a quei discorsi venute subito dopo dai banchi missini e liberali. I comunisti - malgrado lo sforzo unitario che era stato fatto in questi giorni - sono stati quindi costretti a astenersi sulla prima parte dell'ordine del giorno e a votare contro la sua conclusione: uguale atteggiamento ha tenuto il PSUUP. Precedentemente la Camera aveva respinto a maggioranza le mozioni del PSUUP e del PCI (su quest'ultima si è astenuto il compagno Codignola). Le destre, pure apprezzando le dichiarazioni del governo come abbiamo detto, hanno votato contro l'ordine del giorno per la Resistenza e contro le «voci fasciste» che esso contiene nella sua prima parte.

Con un tale voto - come ha ricordato il compagno Ingrao prendendo la parola - si deludono non soltanto le opposizioni di sinistra, ma le stesse richieste fatte in aula da Codignola, da Pannella e da La Malfa, si deludono soprattutto migliaia di studenti, docenti comunisti, socialisti, cattolici e antifascisti.

Le dichiarazioni dei due ministri morotiani hanno in effetti rappresentato un grave passo indietro perfino rispetto alle oscillanti e ambigue dichiarazioni fatte alla Camera subito dopo la morte di Paolo Rossi. In tale ostentata «svolta» a destra si è potuto riconoscere anche un preciso interesse di tipo elettorale della DC tutta tesa, come è noto, a sottrarre voti ai partiti di destra prendendone in sostanza il posto. Infatti «soprattutto Gui, con una gratuita e ostentata difesa dell'ex-rettore Papi, ha voluto proprio sostituirsi ai difensori naturali del professore corporativista, cioè MSI e PLI».

Il compagno Codignola, nella sua dichiarazione di voto non ha potuto non rilevare la contraddizione profonda esistente fra quanto tutti i parlamentari, nel complesso, hanno potuto constatare circa il rettorato Papi e le parole del ministro. Egli ha detto che le dichiarazioni di Gui e di Taviani non chiariscono né i motivi dell'atteggiamento anticonstituzionale della polizia né le responsabilità del clima creato alla Università per responsabilità di Papi, il quale «certo non merita le parole usate da Gui» (Gui a questo punto ha avuto uno scatto irritato). Codignola ha

u. b. (Segue in ultima pagina)

## CONTRATTO

## Metallurgici: iniziate le trattative con l'Intersind

Il giudizio Fiom - Domani incontro con la Confindustria - Comitato sciopero dei tipografi - Le altre lotte

Iniziate martedì sono pronte per le trattative contrattuali per 150 mila metallurgici delle aziende a partecipazione statale, per comune accordo, esse riprenderanno mercoledì. Domani intanto ha luogo il primo incontro con la Confindustria, per le aziende private. La discussione si è svolta in un'aula di categoria e le associazioni che rappresentano iIRI (Intersind) e FENI (ASAP) e la Fiom (CGI) ha discututo in un posto le seguenti note.

«La delegazione eletta dal comitato centrale per la contrattazione delle trattative con l'Intersind e l'ASAP è stata ancora una volta che discute con la stessa intenzione di un incontro e successo della durata, sotto condotta, con la Confindustria. Invece, l'Intersind e l'ASAP hanno invece convenuto sulla necessità di iniziare senza più le trattative vere e proprie sul merito di ogni singola rivendicazione presentata dai sindacati. Le parti hanno così potuto finalmente concordare su un metodo di negoziazione che consenta un esame graduale dell'intera piattaforma rivendicativa e dei suoi punti essenziali, in modo da fornire nel tempo più rapido possibile alle organizzazioni dei lavoratori e alle loro controparti un quadro generale delle rispettive posizioni, permettendo ad ognuna di misurare le distanze e i punti di intesa che esistono in ordine ad ogni singola rivendicazione e alla sua piattaforma. Il suo avvimento è un «Tale esame è quindi immediatamente iniziato con una discussione sul merito delle richieste che attendono alla estensione delle richieste contrattative. Il livello del quotidiano torinese dei contratti, cottimi, premi, orari di lavoro, qualifiche, ambiente di lavoro, formazione professionale, iniziative sociali, distribuzione preventiva in occasione di malattie (tecnologiche) e alle relative procedure di negoziazione. L'insuccesso di questi problemi. (Segue in ultima pagina)

## Attacco all'autonomia regionale

## Moro spedisce un «governatore» in Val d'Aosta

L'inaudito decreto viola le prerogative del presidente del Consiglio regionale - Tensione ad Aosta per la prepotenza della DC

Dal nostro inviato  
AOSTA, 18. Il presidente del consiglio della Val d'Aosta, ha nominato il prefetto dott. Guido Paladino commissario del governo con il incarico di indire la convocazione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, fissandone data e ordine del giorno. È fino ad esaurimento dell'ordine del giorno da lui come sopra fissato - afferma il decreto dell'on. Moro - il commissario del governo potrà convocare l'assemblea nell'esercizio di poteri conferitigli. La notizia dell'intervento del governo nella crisi politica valdostana è giunta stasera in Valle, suscitando enorme impressione. L'atteggiamento compiuto contro l'autonomia, contro le prerogative della assemblea elettiva e contro lo statuto speciale della Valle è di una gravità senza precedenti. In pratica, i poteri centrali cancellano l'articolo dello statuto secondo il quale il consiglio regionale può essere convocato solo dal suo presidente, e contro la legge, avallano la pretesa democristiana che il Parlamento valdostano si riunisca per decisione di un consigliere dc, nonostante sia già accertata l'indisponibilità del numero legale dei componenti richiesto dalla norma per dare validità alla seduta. Anziché accettare la pressante richiesta di nuove elezioni, avanzata dalle autorità regionali e dalla maggioranza dei sindaci valdostani,

La decisione è stata assunta a Roma dopo che tra ieri e oggi erano falliti due tentativi di imporre a tutti, i costi la seduta. Pier Giorgio Betti (Segue a pagina 3)

MEDICI-MUTUE-GOVERNO

CGL: risolvere la vertenza avviando la riforma sanitaria

Mozione del PCI alla Camera - Ancora riunioni a « livello tecnico » fra medici e enti mutualistici dopo le dimissioni di Bariatti dalla FNOM

Puglia: per il bracciante proibito ammalarsi

Nostro servizio

Prodigo del nostro arretrato sistema assistenziale: la gente smette di ammalarsi. C'è una opzione dei medici e uno scio-pero non dichiarato degli ammalati. I primi hanno una vertenza in corso con le Mutue e il governo; i secondi, che non sono ufficialmente in causa ma...

Dimissioni del prof. Bariatti dalla presidenza della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, incontro fra governo e Confederazioni dei lavoratori, mozione comunista alla Camera, presa di posizione della CGL, riunione a « livello tecnico » fra rappresentanza dei medici e degli istituti previdenziali...

E' opinione di alcuni che si sia ormai in vista di un accordo che permetterà di risolvere ancora su questi basi possibili essere raggiunto. Puntualmente il ministro del Lavoro delineano una possibile composizione della vertenza in questi termini: gli aumenti economici resterebbero ancorati al 5 per cento...

La CGIL ha ribadito con forza la sua posizione: la soluzione della vertenza non deve allontanare nel tempo, come ha dichiarato Lama all'uscita dell'incontro con il governo, una riforma generale del settore. Tale esigenza è stata più puntualmente in un documento della Confederazione in cui si rievoca « la crisi profonda che investe l'intero sistema mutualistico italiano »...

La mozione presentata alla Camera dai compagni Scarpa, Di Mauro, Guido, Tognoni, Messinetti, Mazzoni, Albani, Di Mauro Luigi, Balconi, Zanti, Sulotto, Monasterio, Pasquichio, Rossinovich, Sacchi, Abruzzese, Palazzeschi, impegna il governo.

1) a trovare con urgenza una soluzione adeguata al problema che soddisfi le giuste esigenze economiche dei medici, a condizione che sia garantito il miglioramento generale dell'assistenza e democratizzazione delle mutue;

2) ad attuare con urgenza la riforma ospedaliera con trasformazione in enti pubblici di tutti gli ospedali, passaggio agli ospedali di tutti gli ambulatori, la creazione di un servizio ospedaliero gestito dalle Regioni, Province e Comuni, sotto la direzione dell'Ente di base, e in particolare con l'occupazione a tempo pieno dei medici ospedalieri adeguatamente stipendiati e vincolati a non contrarre connessioni con istituti mutualistici;

3) a disporre con la maggiore urgenza la drastica riduzione della spesa farmaceutica degli ospedali, non attraverso la riduzione della ricetta, ma con risparmio sul costo dei farmaci da ottenersi predisponendo fin da ora le misure per la produzione da parte dello Stato di un numero di farmaci realizzando nel frattempo l'indicazione trasmessa al governo da quasi un anno dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sui limiti della concorrenza di forniture degli istituti mutualistici dei farmaci necessari ai loro assistiti mediante aste pubbliche;

4) a realizzare un accordo con i medici specialisti in modo da prevedere il miglioramento della assistenza specialistica ambulatoriale e da istituire il diritto dei lavoratori alle visite specialistiche; 5) a promuovere l'unificazione delle norme che regolano l'assistenza di tutte le mutue; 6) a disporre le misure occorrenti per pervenire con gradualità alla istituzione di un servizio sanitario nazionale.

Illegale del consiglio della Valle Stenone, come ieri i 17 consiglieri del centro-sinistra del Pli si sono presentati al Palazzo dell'amministrazione regionale per tenere un'adunanza convocata illegalmente, che se pure si fosse svolta, non avrebbe avuto validità per mancanza del numero legale dei componenti l'assemblea. Democristiani, socialisti, socialdemocratici e liberali avevano organizzato la seduta...

A convegno a Roma i rappresentanti di 93 federazioni

PSI: la sinistra attacca la linea Nenni per la fusione con il PSDI

Annunciata in Direzione la non partecipazione della minoranza alle tre sottocommissioni miste - Forte protesta per i casi di Firenze e della Val d'Aosta

Alla Direzione del PSI che si è riunita ieri la minoranza ha annunciato che si asterrà dal partecipare alle sottocommissioni che verranno nominate in seno al comitato misto con il PSDI. Questo, ha riferisce il comunicato ufficiale, l'orientamento prevalso nel comitato rivela « contrasti di fondo con le tesi della minoranza », la quale, nelle sottocommissioni, « non avrebbe altra possibilità che di testimonianza e non di effettivo contributo ».

Cremona

PSI e PSDI si dimettono dal Comune e dalla Provincia

La crisi del centro-sinistra - La DC contraria all'« alternanza » con gli alleati nelle cariche di sindaco e di presidente della Provincia

Senato

Varata la « cassetta » per il centro-nord

Un provvedimento che non può risolvere i problemi delle zone depresse. Significativa astensione dei liberali - Motivato da Mencaraglia il voto contrario del Partito comunista

Il Senato ha approvato ieri il disegno di legge sugli « interventi straordinari » nelle zone depresse dell'Italia centro-settentrionale. Il provvedimento è passato col voto favorevole della maggioranza di centro-sinistra e della maggioranza dei liberali. Comunisti e socialisti uniti hanno votato contro.

Il compagno MENCARAGLIA, motivando il voto contrario del PCI, ha rilevato che il progetto della « depressione » di vaste zone del centro-nord, lo spopolamento di intere province, il progressivo decadimento dei territori, sono le conseguenze dello sviluppo economico dominato dai monopoli. Come dimostra l'esperienza, il metodo del controllo e la gestione degli istituti democratici rappresentativi. A questo indirizzo hanno cercato di collegarsi - ha detto Mencaraglia - i nostri emendamenti.

Il sen. Merzagora riceve l'ambasciatore dell'URSS

Un comunicato della F.I.S.

Gli esami di licenza media si svolgeranno regolarmente

Il governo non modificherà il decreto relativo alla composizione delle commissioni di esame per la licenza media, che perciò saranno presiedute non dal presidente della scuola, ma da presidi provenienti da scuole di diverse della stessa città o provincia. Questa decisione è stata comunicata lunedì sera, per lettera, ai dirigenti dei sindacati aderenti alla Federazione Italiana Scuole (FIS) dall'on. Moro. Le notizie circolate dopo l'incontro avvenuto giovedì scorso fra il Presidente del Consiglio e il FIS, secondo le quali sarebbe stato raggiunto un compromesso (nel senso che nelle commissioni esaminatrici si sarebbe incluso un commissario esterno, non sono, quindi, risultate esatte. A tale compromesso, tuttavia, era favorevole il ministro Gui (il quale aveva anche preannunciato una revisione del decreto parlando al congresso del SAS-MI), evidentemente desideroso di mantenere lo status quo nelle scuole private (confessionali), dove le commissioni, finora, erano appunto presiedute dai presidi degli istituti, pur se di esse faceva parte un commissario esterno.

Il sen. Merzagora riceve l'ambasciatore dell'URSS

Un comunicato della F.I.S.

Gli esami di licenza media si svolgeranno regolarmente

Il governo non modificherà il decreto relativo alla composizione delle commissioni di esame per la licenza media, che perciò saranno presiedute non dal presidente della scuola, ma da presidi provenienti da scuole di diverse della stessa città o provincia. Questa decisione è stata comunicata lunedì sera, per lettera, ai dirigenti dei sindacati aderenti alla Federazione Italiana Scuole (FIS) dall'on. Moro. Le notizie circolate dopo l'incontro avvenuto giovedì scorso fra il Presidente del Consiglio e il FIS, secondo le quali sarebbe stato raggiunto un compromesso (nel senso che nelle commissioni esaminatrici si sarebbe incluso un commissario esterno, non sono, quindi, risultate esatte. A tale compromesso, tuttavia, era favorevole il ministro Gui (il quale aveva anche preannunciato una revisione del decreto parlando al congresso del SAS-MI), evidentemente desideroso di mantenere lo status quo nelle scuole private (confessionali), dove le commissioni, finora, erano appunto presiedute dai presidi degli istituti, pur se di esse faceva parte un commissario esterno.

Le commissioni parlamentari alla Camera

Si del Bilancio alle agevolazioni per gli elettori del 12-13 giugno

La Commissione Bilancio della Camera ha ieri alla Camera una proposta di legge che prevede facilitazioni ferroviarie per gli elettori emigrati, in occasione della consultazione del 12-13 giugno prossimi.

La maggioranza proroga di sei mesi delle locazioni

Alla Commissione speciale della Camera che esamina i provvedimenti di legge per fitti, governo, maggioranza e, significativamente, destre hanno respinto una proposta del compagno Di Pasquale, tendente a stralciare dal disegno di legge del governo e ad approvare subito l'articolo che proroga al 31 dicembre di quest'anno l'attuale regime vincolistico delle locazioni e dei canoni.

Il Popolo e le bugie

Non si capisce proprio come fa il Popolo a imbastire le sue polemiche. Va bene che in campagna elettorale alcune licenze si tollerano: ma la licenza di raccontare ballate deve sempre essere soggetta a tassa. Scrivere dunque il Popolo, occuparsi di preoccupata solerzia del nostro supplemento di domenica scorsa dedicato ai commissari prefettizi del centro-sinistra che le elezioni si devono fare non già perché siano in crisi le amministrazioni di centro sinistra ma perché lo sono quelle di destra, è un po' come dire che le elezioni si fanno perché chi è in crisi, oggi, è la forza...

Il Popolo e le bugie

La Direzione della DC si riunirà nella giornata di domani per esaminare la situazione politica e i casi aperti dai pronunciamenti reazionari dell'on. Romanato, nonché dalla richiesta di provvedimenti disciplinari a carico del consigliere comunale di Napoli avv. Daniele, re di aver protestato per la politica del gruppo dirigente locale. A proposito di quest'ultimo caso, l'agenzia Radar è tornata a chiedere una « scelta politica », lamentando il fatto che la « segreteria si regge su una maggioranza equivoca dal cui seno continuano a partire iniziative di chiara intonazione di destra, per di più in piena campagna elettorale...».

m. gh.

Roberto Romani

Clamoroso fallimento della impresa spaziale americana

GEMINI 9: fra 13 giorni si ritenta con un'altra «lepre»



CAPE KENNEDY — L'Atlas-Agena al momento del lancio (Telefoto AP-l'Unità)

L'«Agena» è stata inghiottita dall'Atlantico e non ce ne è un'altra a disposizione — Preoccupazione per i programmi definiti « troppo ambiziosi e troppo rischiosi » — Ma nessuno vuole modificarli — I precedenti insuccessi

CAPE KENNEDY, 18. Il complesso e ambizioso esperimento della Gemini 9 è fallito sul nascere: l'astronave non è neanche partita perché la «lepre» Agena non è entrata in orbita finendo, anzi, con l'invertire la direzione e perdersi infine nell'Atlantico.

E' questa la quarta volta che il programma Gemini viene ritardato da imprevisti incidenti. Una volta si perse il controllo dell'Agena; una seconda fu il missile dell'astronave a rimanere immobile a Cape Kennedy; la terza — quella che ha dato i migliori risultati — si arrivò fino all'aggancio mentre tra capsula e «lepre» ma poi si dovette interrompere l'esperimento perché la nave spaziale cominciò a rullare paurosamente. Ed è la terza volta che Stafford, uno dei due piloti della Gemini-9, rimane a terra dopo la lunga e faticosa missione di sei giorni.

Erano poi in programma altri esperimenti. Ieri tutto sembrava a posto al momento del lancio dell'Agena. Il conto alla rovescia ad un certo punto era stato interrotto ma dopo sedici minuti era stato ripreso e condotto fino alla fine. Alle 16,15 (ora italiana) l'alta mole (31 metri) del missile Atlas Agena è scomparsa quasi immediatamente dalla vista perdersi tra le nuvole che coprono il cielo sul campo di Cape Kennedy, appena due minuti dopo il lancio, il portavoce ufficiale della NASA annuncia che, qualche cosa doveva essere andato male nel funzionamento del secondo stadio, il missile Agena. Otto minuti dopo il lancio, il direttore della missione, William Schneider, annunciava definitivamente che il lancio della Gemini-9 con i due astronauti a bordo sarebbe stato rinviato: « Abbiamo perduto la Agena », ha detto — « non sappiamo esattamente che cosa gli sia accaduto ».

La causa e le conseguenze del fallimento di ieri verranno studiate da una commissione d'inchiesta. « Alcune conseguenze rischiano di divenire importanti », ha dichiarato Charles Matthews, direttore delle missioni Gemini — « poiché non saremo in grado di realizzare tutti i progetti elaborati ». Matthews, tuttavia, ha detto che la Gemini-12, che effettuerà l'ultimo volo del programma alla fine dell'anno, ha il compito di realizzare quegli obiettivi che, per una ragione o per l'altra, non hanno potuto essere realizzati nei voli precedenti.

L'espulsione dell'inviato di Vie Nuove dal Vietnam del sud

Messaggi e documenti sequestrati al compagno Toti

Il compagno Gianni Toti, inviato speciale del settimanale Vie Nuove, è stato espulso da Saigon (ne fu data notizia sulla base di un suo telegramma) il 13 maggio, dopo aver trascorso dieci giorni con un regolare visto ottenuto dalla rappresentanza diplomatica sudvietnamita a Bangkok. L'espulsione gli è stata notificata quando egli, opponendosi a una minuziosa perquisizione della sua persona che veniva effettuata da agenti della polizia segreta, ha chiesto di essere messo immediatamente in contatto con l'ambasciatore italiano, D'Orazio, al quale già si era presentato. Gli agenti gli hanno allora dichiarato che i documenti trovati il suo possesso venivano confiscati, e lo hanno portato fuori di peso fino all'aeroporto di Saigon. L'espulsione di Toti ha informato dell'accaduto il ministero degli Esteri, e ha poi aperto che una protesta formale è stata inviata a Saigon.

Si conclude oggi la visita di Saragat

Al termine di un colloquio con i ministri danesi Fanfani ha detto che esiste « concordanza fra i due governi nella valutazione dei principali problemi internazionali oggi sul tappeto »

Del nostro inviato COPENAGHEN, 18. Sotto un albero fiorito del Castello di Marienborg, nel corso di una colazione, il Presidente Saragat, il Primo Ministro danese Otto Krag, i ministri degli Esteri Fanfani e Haekkerup, hanno avuto oggi uno scambio di vedute sui problemi politici. Lo scenario era idilliaco, considerata la tranquillità del discorso che ha portato a riscontrare la concordanza dei due governi nella valutazione dei principali problemi internazionali oggi sul tappeto. Questo è il giudizio espresso da Fanfani quando, partito Krag e ritiratosi Saragat, i due ministri hanno potuto essere avvicinati dai giornalisti. Sui problemi che si sono discussi al centro della conversazione, sono stati individuati i punti

di incontro dei due paesi». Sulla crisi della NATO è stato constatato l'accordo circa l'opportunità di « evitare gesti polemici verso la Francia, che rendono più difficile la cooperazione e il dialogo ora e in futuro ». E' il caso di rilevare che a questa posizione la Danimarca è spinta non solo dal desiderio di difendere la struttura e l'ideale atlantico, ma da un motivo particolare: concreto, il desiderio di allontanare il pericolo di un affatto immaginario che la rottura con Parigi favorirebbe la spinta di Bonn ad un ulteriore aumento del suo peso militare e del suo ruolo nell'Europa atlantica. Considerata l'assistenza dei tedeschi occidentali per ottenere le armi atomiche, grazie alla collaborazione per altra via — non sfuggono certo ai danesi le pericolose

Spagna

I preti di Barcellona: porteremo fino in fondo la lotta per i diritti umani

BARCELONA, 18. I preti catalani che il 17 maggio scorso manifestarono nelle vie di Barcellona contro la brutale polizia che a danno degli studenti dell'Università e furono per questo bastonati a sangue dagli agenti franchisti hanno lanciato una vera e propria sfida alle autorità franchiste e ai quei dirigenti della gerarchia cattolica che hanno condannato il loro gesto. I sacerdoti dicono che la Chiesa deve liberalizzare il suo atteggiamento secondo gli insegnamenti del Concilio ecumenico e annunciare: « porteremo fino in fondo la battaglia per i diritti umani in tutta la Spagna ». I preti fanno poi sapere che intendono portare fino in fondo la battaglia per i diritti umani in tutta la Spagna.

conseguenze di un siffatto sviluppo. Tanto più che sono già considerata la Danimarca, per bocca dei suoi capi militari, come la sua « prima posizione strategica »: lo dimostrano i piani per la spionaggio di popolazione che il confine danese — la creazione di un comando misto per i due paesi, non solo tardi di un anno fa all'ora Capo di questo Comando, ammiraglio Esteban Vazquez, sostituisce il sostituto degli ambienti responsabili di Copenhagen dichiarando la sua soddisfazione per il fatto che le forze di difesa non costituiscono già un unico esercito e una unica flotta.

Da parte italiana non sono venute obiezioni di fondo, ma è probabile che i danesi si attendessero un più marcato spionaggio da parte di noi, tanto da abbreviare i tempi il più possibile. Fanfani e Haekkerup hanno annunciato ai giornalisti la decisione del governo danese di dare di una nuova sede l'Istituto italiano di cultura: decisione che appare come il solo atto concreto di apertura del governo danese, ma non si valutava l'opportunità — usata dai colloqui italo danesi — secondo fonti danesi nell'incerto di oggi è stato toccato un problema che nel corso della visita di Saragat ha trovato il quale entrambe le parti dicono di auspicare una soluzione ricercata sulla base degli accordi di Ginevra del 1954.

Di nuovo acuta la crisi dominicana Caamano: «Siamo decisi a resistere»

« Se le elezioni saranno impeditte, la guerra civile potrebbe riesplodere » afferma il colonnello a Roma



Il colonnello Francisco Caamaño, esponente provvisorio della Repubblica dominicana, si trova in questi giorni a Roma per partecipare ad un rito in occasione del primo anniversario della morte del colonnello Rafael Tomás Fernández Domínguez, caduto sotto il fuoco dei marines americani durante la resistenza « costituzionalista ».

Accolto all'aeroporto di Fiumicino da un gruppo di studenti latino-americani (oltre che dall'ambasciatore dominicano a Roma, Read Barreras), Caamaño ha risposto ad alcune domande sulla situazione creatasi nel suo paese. « Tutta l'America latina — egli ha detto — si unisce a quanto è accaduto qui a Santo Domingo, e spero che gli addetti militari a Parigi, Bonn e Madrid...

L'ultimatum di Bosch

AVANA, 18. La tensione politica a Santo Domingo si è ulteriormente intensificata nelle ultime ore mentre si avvicina alla scadenza il termine di quarantotto ore posto da Juan Bosch al governo provvisorio per dare le garanzie necessarie alla celebrazione di elezioni libere. Se tali garanzie non saranno date, l'ex presidente dominicano ritirerà la sua candidatura. Il segretario del Partito rivoluzionario socialista, Camilo Cervera, ha dichiarato al corrispondente di Prensa Latina di aver parlato con Bosch, il quale si dice convinto che il governo di Bosch non potrà fornire le garanzie richieste. Il dirigente socialista ha dichiarato che i nordamericani stanno tentando per rendere impossibili le elezioni, considerate già virtualmente vinte da Bosch. Ha aggiunto: « Possediamo informazioni secondo le quali i nordamericani cercheranno di favorire nei prossimi giorni una forte repressione ad opera della destra dominicana. E' stato spinto il paese verso la guerra civile ».

« Se le elezioni saranno impeditte, la guerra civile potrebbe riesplodere » afferma il colonnello a Roma

Saverio Tutino

Giuseppe Conato

I discorsi di Breznev e di Pavlov al Congresso del Komsomol

La gioventù sovietica di fronte ai problemi dello sviluppo sociale e ideale

Pieno appoggio alla lotta del popolo vietnamita - Impegni di lavoro nelle zone industriali della Siberia e nelle terre dissodate - Le questioni della cultura Presenti delegazioni giovanili del PCI, PSI e PSIUP

Dalla nostra redazione MOSCA, 18. «Ogni generazione deve risolvere i compiti ad essa assegnati dalla storia», ha detto ieri il compagno Breznev, segretario generale del PCUS, parlando all'apertura dei lavori del 15 congresso del Komsomol, il più alto nell'Unione Sovietica una giovane, piena di entusiasmo e di fiducia nel futuro, e gelosa di vivere in una società che dà molto ai giovani ma che ad essi chiede anche molto. Ma gli ultimi sette anni, ha detto Pavlov, sono i più importanti per i quali Breznev prima e il primo segretario del Komsomol, Pavlov, poi hanno chiesto « a più attiva partecipazione dei giovani ». Eccoli, così come sono stati elencati dalla troupe, a cominciare, prima di tutto, al giovanile movimento di massa davanti verso la Siberia e le terre dissodate, le regioni impervie del nord e dell'Estremo oriente, in alcuni anni or sono. Negli ultimi sette anni, ha detto Pavlov, sono stati ben un milione e 100 mila i giovani che hanno lasciato le loro case per raggiungere i cantieri della costruzione in tutto il paese. E questo movimento è destinato ad estendersi durante gli anni del « quinquennale » come hanno dimostrato gli applausi dei congressisti di fronte alle appassionanti proposte di lavoro già contenute nella relazione e soprattutto nella proposta di costituire una brigata di studenti per cancellare da Taschentoi traccia dei danni provocati dal terremoto.

Ma sia Breznev che Pavlov hanno ricordato che non sono in Siberia o nelle terre desertiche che il bisogno oggi di una nuova ondata di giovani. Con accenti nuovi si è infatti parlato della necessità di « rompere la terra » di bloccare cioè quei fenomeni di fuga dalla campagna che si è verificato negli scorsi anni e ancora, della necessità di anzitutto nei settori terziari, quello commerciale prima di tutto. Pavlov ha detto che c'è bisogno di « costruttori » nei cantieri ma anche nei campi di lavoro, di camerieri per i ristoranti e ha detto che « atteggiamenti piccolo-borghesi » quelli di chi guarda con disprezzo al settore commerciale mentre tutti sanno che per via del relativamente scarso nu-

mero di posti-vendita e di commessi, la popolazione perde tutti i giorni molte ore di lavoro proprio nei negozi. Altrettanto importante il problema dei tecnici, degli specialisti, soprattutto nei quadri intermedi: « la terza — quella che ha dato i migliori risultati — si arrivò fino all'aggancio mentre tra capsula e «lepre» ma poi si dovette interrompere l'esperimento perché la nave spaziale cominciò a rullare paurosamente. Ed è la terza volta che Stafford, uno dei due piloti della Gemini-9, rimane a terra dopo la lunga e faticosa missione di sei giorni. La Gemini-9 avrebbe dovuto raggiungere l'Agena nello spazio, agganciarla e sganciarla ripetutamente; Cernan inoltre avrebbe dovuto effettuare due lunghe « passeggiate ».

TV, ha detto, non può sostituire il dibattito vivo dei giovani); ha detto che le imprese industriali indagano compiute dai centri sociologici del Komsomol e infine ha parlato della funzione dell'arte e della letteratura. Il suo proposito si è limitato però a ribadire quei principi circa il carattere pedagogico e didattico che dovrebbe caratterizzare l'arte e la letteratura che il Komsomol ha sempre difeso, senza criticare esplicitamente le opere che propiono nella ricerca di una « via non pedagogica » non edificata « a tavolino » dal « regime ».

Dieci anni dalla morte di Ezio Taddei



E' ricorso in questi giorni il decimo anniversario della morte del nostro caro compagno Ezio Taddei, scrittore, giornalista, collaboratore dell'Unità, figura tra le più belle della cultura operaia e antifascista italiana.

Restava infine da ricordare che la storia della Gemini 9 ha un tragico preludio: i due giovani che avrebbero dovuto prendere posto a Cape Kennedy a bordo dell'astronave ad agosto di Stafford e Cernan, morirono il 28 febbraio scorso nella caduta del loro aereo a poche centinaia di metri dalla capsula.

Adriano Guerra

# L'ex federale neo-fascista Ennio Pompei nella lista dc

## Tredici partiti in lizza Al primo posto il PCI

Domani alle ore 18 in piazza SS. Apostoli manifestazione di solidarietà con i lavoratori in lotta

Parleranno  
**Ingrao e Giunti**  
Presiederà ALBERTO FREDDA

### La scheda per il Campidoglio

1		8	
2		9	
3		10	
4		11	
5		12	
6		13	
7			

Un primo abbozzo di quella che sarà la scheda per l'elezione del Consiglio comunale. Per la Provincia il PCI avrà ugualmente il primo posto; i simboli però saranno solo dodici.

Tra gli esclusi dc, l'ex sindaco Della Porta e l'ex capolista Tupini - Il segretario della DC romana, Signorello, fittando la sconfitta, rinuncia alla candidatura per Palazzo Valentini - In lista, oltre agli esponenti della destra Greggi e Cini, l'uomo della Confindustria Paolo Emilio Nistri

A mezzogiorno, ieri è scaduto il termine per la presentazione delle liste per il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale. All'ufficio elettorale del Comune, in via dei Cerchi, a quell'ora erano state presentate le seguenti liste: quella del PCI (capieggiata dai compagni Aldo Natoli, Renzo Trivelli, Aldo Giunti, Luigi Gigliotti e dall'indipendente Edoardo Salzano) che avrà così il primo posto nella scheda elettorale del PMN (capolista Cesare

### Nella stessa lista socialisti unitari e Partito radicale

Socialisti unitari e radicali si presentano uniti (sotto il simbolo del PSIUP) sia in Campidoglio che alla Provincia. La lista per il Consiglio comunale ha come primo candidato il compagno Tullio Vecchietti, segretario nazionale del PSIUP e comprende, fra gli altri, il consigliere socialista unitario uscente Nicola Licata, Luigi Arata, del CC del PSIUP, Carlo Beasi, della segreteria della Camera del Lavoro, l'architetto Enrico Fattinanzi, i registi Giuseppe Ferrara e Carlo Quartucci, Roberto Maffioletti, segretario della Federazione romana, Giuseppe Petronio, ordinario di storia della letteratura italiana all'università di Trieste. Il gruppo dei candidati radicali è capeggiato dal segretario del partito Marco Pannella e comprende, fra gli altri, il professor Angiolo Bandinelli, membro del CC dell'ADESSPI, il professor Aloisio Rendi, gli architetti Antonio Susini e Massimo Tedori.

Crusca) del PSDI (Tanassi), del PLI (Bazzi), del PRI (La Malfa) del PSUUP (Vecchietti), del PSI (Grisolia), degli Indipendenti Cattolici (Ambrà), di Nuova Repubblica (Pacciarini), del PICER (Giulio Capuani), del MSI (De Marsanich), della DC (Petrucci).

Alla Provincia, dove si vota con un sistema misto unimale proporzionale, la candidatura per i 45 collegi presentate all'apposito ufficio costituito presso la Corte d'Appello, sono invece raggruppate in dodici liste in questo ordine di presentazione: PCI, PMN, PSDI, PDIUM, PLI, PSUUP, PSI, PRI, Indipendenti Cattolici, MSI, Per l'undicesimo e il dodicesimo posto è nata una controversia fra Nuova Repubblica e DC. Come è noto, l'ultimo posto, insieme al primo è uno dei più ambiti perché facilita l'indicazione agli elettori. Democristiani e pacciariniani sostengono entrambi di aver presentato per ultimi la lista e rivendicano l'assegnazione del numero 12: deciderà nella mattinata di oggi l'ufficio elettorale centrale presso la Corte di Appello.

Il più importante dato politico che scaturisce dal panorama delle candidature riguarda la Democrazia Cristiana, il partito dello scudo crociato ha accolto (ma sarebbe meglio dire «ingaggiato») nella propria lista per il Consiglio comunale l'ex federale missino Ennio Pompei, l'uomo che, eletto nelle liste fasciste, ebbe clamorosamente in Campidoglio la Residenza, uscendo poi dal MSI solo in seguito a meschine beghe elettorali per concedere dal '63 in poi il proprio appoggio determinante al traballante centro-sinistra capitolino.

L'«ingaggio» di Pompei, d'altra parte, conferma quanto abbiamo già detto in occasione di rilevare esponendo il programma della DC per il Campidoglio: l'apertura, nei contenuti, verso le posizioni della destra e l'annacquiamento dello spirito antifascista. Non è senza significato, infatti, che accanto a Pompei siano presenti nella lista DC rappresentanti della estrema destra come l'on. Agostino Greggi (distintosi più volte in Campidoglio in pieno accordo con liberali e fascisti, nel difendere le Immobiliari e gli speculatori delle aree), come il barone Cini di Portocannone, gli industriali del cinema Giovanni Amati (in liceo Comune per l'imposta di famiglia) e Angelo De Paolis, il presidente dell'Unione degli industriali metalmeccanici del Lazio, Paolo Emilio Nistri, presentato nei giorni scorsi dalla stampa confindustriale come il candidato ufficiale degli industriali della regione nella lista DC.

La lista è capeggiata dal sindaco uscente, il moroderoteo Amigo Petrucci, la cui lista si divide in tre parti: una di 100 abitanti appare rafforzata. Il fanfaniano on. Dario de' Bernardini ad ottenere il secondo posto, ma è stato inflitto secondo l'ordine alfabetico nel calderone degli ottanta nomi insieme a Mauro Bubbico (fanfaniano) e Paolo Cabras (basista). Lo stesso Petrucci ha imposto in lista anche il dott. Carlo Rosato, da tempo capo della sua segreteria particolare.

Fra le esclusioni, fa clamore quella del prof. Glauco Della Porta, primo sindaco del centro-sinistra, presentato allora come un «rinnovatore» e ora bruciato sull'altare delle convenienze politiche. Ufficialmente Della Porta, come il presidente dell'ANCI Tupini e Massimo Del Rio, ha rinunciato spontaneamente.

Si sa però che il comitato romano della DC non gli aveva garantito il numero necessario delle preferenze (mentre per il fascista vi è a quanto sembra un impegno per assicurarne in ogni caso l'elezione); così Della Porta, per non rischiare una sconfitta, ha preferito ritirarsi. A nascondere la natura del calderone democristiano, non valgono certo i nomi di alcuni nodi democristiani (fra i quali il prof. Pietro Valdoni) inseriti nella lista come un belletto per nascondere le rughe e che

riscuono, nel gioco delle preferenze, la fine che Della Porta ha voluto evitare rinunciando a presentarsi.

Nelle altre liste, niente di nuovo che non avessimo già segnalato nei giorni scorsi: è confermata fra i socialisti la rinuncia dell'avv. Giuliano Vassalli, il cui posto in Campidoglio quale capogruppo del PSI dovrebbe essere preso dall'ex presidente della STEFFER Pallottini.

Dal Campidoglio alla provincia. La notizia che fa più politicamente spicco è la rinuncia a presentarsi candidato del segretario del comitato romano della DC, Nicola Signorello, già presidente della Giunta minoritaria di centro-sinistra e delle Giunte provinciali precedenti. Signorello, che è stato sostituito nel suo collegio personale di Olevano dal doroteo Francesco Maggi, ha evidentemente fluttato il pericolo, e, conscio della sconfitta a cui il centro-sinistra va incontro, ha lasciato ad altri l'incarico di levare le castagne dal fuoco.

A questo proposito occorre segnalare che, a un mese dal voto, in casa dc e fra gli alleati del centro-sinistra già si affilano le armi in vista della battaglia per la presidenza della Giunta. La vorrebbe Girolamo Meccoli, segretario del comitato provinciale, che ha sloggiato il fantasma Nicola Curatolo dal collegio di Subiaco, la vorrebbe Ettore Ponti, ultimo presidente a Palazzo Valentini, e la vorrebbe anche il socialdemocratico Pulci.

Resta comunque da vedere come la penseranno gli elettori: già nel '64 hanno dato una efficace lezione alla DC e ai suoi alleati.

## PRIMA PORTA ANCORA ALLAGATA

## Questa volta è bastato un acquazzone primaverile!

I lavori di arginamento promessi un anno fa, dopo l'alluvione che causò otto vittime, sono ancora in alto mare - Allagamenti anche a Pietralata

### L'incontro al ministero

### Trattative senza esito per la SO.GE.ME.

La riunione di ieri sera al Ministero del Lavoro per la vertenza alla SO.GE.ME., si è conclusa con un nulla di fatto. Infatti, malgrado gli impegni assunti in sede parlamentare da parte del governo, per il ritiro degli ingiustificati licenziamenti, questa posizione non ha trovato conferma nell'incontro ministeriale dove è stata riconfermata l'intransigenza dell'azienda.

### Convegno alla sala Brancaccio

### Municipalizzate e programmazione

«Aziende municipalizzate e programmazione»: su questo tema si è svolto ieri alla Sala Brancaccio un convegno promosso dalla Federazione del PCI. La relazione è stata tenuta dal compagno Giorgio Coppa, membro del CNEL e consigliere di amministrazione dell'Acea. Coppa ha compiuto una lucida e attenta analisi delle ragioni di crisi delle aziende municipalizzate.

### L'incontro al ministero

### Trattative senza esito per la SO.GE.ME.

Il sottosegretario on. Calvi ha richiesto di aggiornare la riunione a martedì prossimo, al fine di consentirgli di intervenire ulteriormente presso i ministri interessati. È auspicabile che in questi incontri il rappresentante del ministero del Lavoro riesca a ottenere una manifestazione pratica di quella volontà, espressa in Parlamento.

### Grave voto alla Camera

## Piano regolatore: destre e centro-sinistra fanno un regalo agli speculatori

Approvato un emendamento liberale che elimina uno dei controlli sui vecchi piani particolareggiati - Critiche della sinistra democristiana

Grave colpo di mano alla Camera contro il nuovo piano regolatore: il voto dei deputati della maggioranza di centro-sinistra e delle destre ha reso possibile l'approvazione di un emendamento del PLI con il quale il controllo da parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici della conformità ai metri dei piani particolareggiati dal '31 al nuovo piano regolatore è stato abolito. Contro l'emendamento, presentato dal PLI, hanno votato comunisti e socialisti unitari. Il dc Ripamonti si è astenuto.

Si tratta di un punto delicato, che è stato da tempo al centro di un'agitazione da parte della destra (che ha avuto, ora, il regalo che voleva a favore della speculazione). La votazione è avvenuta nella seduta di ieri l'altro: la Camera era stata chiamata a convertire in legge il decreto che proroga l'efficacia dei piani particolareggiati di esecuzioni del 1931 con un emendamento del PLI con il quale il controllo da parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici della conformità ai metri dei piani particolareggiati dal '31 al nuovo piano regolatore è stato abolito.

Si deve ancora notare che, nel corso del dibattito al Senato, il compagno Gigliotti aveva proposto un emendamento migliorativo che il governo respinse affermando che non voleva pregiudicare l'approvazione sollecitata del provvedimento. Alla Camera, invece, il governo ha accettato l'emendamento che pesantemente peggiora dei liberali.

L'episodio ha trovato una immediata eco anche fuori del Parlamento. L'agenzia Radar, portavoce della sinistra dc, ha rivolto alcune domande al ministro Mancini. Che cosa ha in mente il governo - chiede la Radar - ad accettare alla Camera l'emendamento del PLI respinto al Senato? Come si concilia tale atteggiamento «grave e sconcertante», con le dichiarazioni di intenti di presentare una nuova legge urbanistica che preveda l'obbligatorietà della formazione dei piani particolareggiati e l'esame degli stessi da parte del Consiglio superiore del PLI? Significa questo accettazione della tesi liberale secondo la quale le procedure previste per l'approvazione dei piani avrebbero prodotto un arresto dell'attività edilizia?

In realtà, esso - come ha messo in luce il compagno Todros - sottrae al controllo ministeriale il giudizio sulla conformità dei piani particolareggiati al nuovo piano regolatore, proprio in un momento in cui si sono avvertite le violazioni del piano regolatore sono quasi ordinaria amministrazione.

Il compagno Todros ha inoltre denunciato la mancata approvazione di una legge urbanistica capace di coprire la rendita fondiaria. Basti pensare che l'attuale progetto governativo non prevede l'esproprio generalizzato, mentre la stessa legge del '31 fissava norme e prezzi di esproprio assai più favorevoli di quelli attuali. Todros ha anche messo in luce la disparità di trattamento fra Roma (per la quale vengono prorogate le norme del '31) e gli altri Comuni e proposto un emendamento (re-

## Raccolti 2400 voti soltanto contro 9000 della lista unitaria!

## La lista democristiana sconfitta nelle elezioni tra i capitolini

### I comizi del P.C.I.

Torpinattara ore 10,30 - Via Tolpinattara - con Natoli; Ostia Lido ore 17,30, Piazza Anco Marzio con Cini; Pietralata ore 19, Piazza VIII, Emanuele con Mammiari; Civitella S. Paolo ore 19 con Maderchi; Montelibretti ore 17,30 con Maderchi; Trullo ore 19 - Via del Trullo con A. Marroni; Nuova Gordiana ore 10,30, Piazza S. Felice Circeo con Tozzelli; Borgata Alessandrina ore 10 con Pichelli; Torre Spaccata ore 18,30 comizio INA-Casa con Signorini e Vetere; Quarticciolo ore 10,30, Largo Mola di Bari - con Fiorini ed Elmo; Appio Nuovo ore 10 con Borghetto Travertino con Freda; Prima Porta ore 18, Via Prinotti con Fredda; S. Maria di Galeria ore 10 con Sacucci; Testa di Lepre e Traggiacore ore 12 con Sacucci; Capannelle ore 11, Via Squilace con A. M. Ciani; Casal Berone ore 16,30,

Borgata Malabarba con Luciana Bergamini; Cinecittà Lamaro ore 10,30 con Confalonieri e D'Agostini; Ponte Galeria ore 10,30 piazzale della Stazione con Benigni; Ponte Mammolo ore 10,30 piazzale sull'assistenza sanitaria con Javali; Arsoili ore 11 - Piazza Valleria con Onesti; Montecampari - Lughello ore 10 comizio con Armali e G. Ricci; Pavona ore 17,30 comizio con Pizzilli; S. Cesareo ore 18 con Davoli; Valentano ore 19 - con T. con Roscioni; Campagnano Casali ore 19 con Agostini; Aricia ore 19 - Piani di S. Maria Molica con Cesaroni; S. Vito ore 10,30 con Fabiani; Velletri ore 18,30 in Piazza Mazzini con Franco Velleri; Grottaferrata ore 18,30 con Rossi; Villalba ore 10,30 con Ranalli; Campitello ore 18 con O. Mancini; Gerano ore 17 con Michele Zaza; Montecampari ore 18,30 con Gustavo Ricci; Cave S. Bartolomeo ore 10,30 assemblea con A. Marroni; Canale Monterano ore 19 con Marietta; Monte Vigilio ore 19,30 con Cizanni; Vicovaro ore 18 con Trentini; Viterbo ore 17 con Barzani; Viroviro ore 19 con Barzani; Forte Bravelli ore 18,30 comizio con Fazi; Nerola ore 18 con Pochetti.

### Nove seggi dell'Istituto di previdenza ai candidati unitari (CGIL, CISL, UIL, LSADLE) e 2 ai dc

Clamorosa sconfitta della Democrazia Cristiana nelle elezioni fra i capitolini: questo in sintesi il giudizio che emerge più chiaro dai risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Istituto di previdenza e assistenza (IPA) per i dipendenti comunali di Roma.

Ecco il risultato degli scrutini: su 14532 voti validi la lista N. 1, la lista unitaria composta da aderenti alla CGIL, CISL, UIL e LSADLE, ha riportato 9038 voti, per cui le saranno attribuiti nove dei dodici consiglieri dell'IPA.

Alla lista delle ACLI e dei gruppi aziendali democristiani sono andati solo 2411 voti che daranno diritto a soli due seggi. L'ultimo seggio andrà alla lista N. 3 composta di elementi eterogenei.

La Democrazia Cristiana, che baldanzosamente si era presentata in prima persona, con la lista N. 4, ha ricevuto quindi una dura lezione. La sua lista (N. 4) si era scivolata di tutti i mezzi per presentarsi come lista di chiara composizione.

Quindi giorni o sono c'è stata una manifestazione di protesta dove si sono tenuti conto la gente ha cominciato ad affacciarsi alle finestre, a gridare per lo spavento, a invocare aiuto. Sono accorsi i vigili del fuoco, pronti ad impiegarli, soltanto nel frattempo, la pioggia era cessata, la diga veniva aperta e, verso sera, lentamente, la marnara si ritirava lasciando il sottile tappeto di melma.

### Riforma sanitaria

Oggi alle ore 10 al cinema delle Terrazze si svolgerà un dibattito sulla «Riforma sanitaria». Parteciperanno il prof. G. Berlinguer, il dott. Camillo Martino e il prof. Massimo direttore sanitario del S. Camillo.

### Lo sviluppo della scuola

Lunedì 23, ore 17,30, al Salone Brancaccio, dibattito su «Un nuovo impegno del Comune per il rinnovamento e lo sviluppo democratico della scuola». Presiederà il prof. Lucio Lombardo Radice. Parleranno: il presidente G. B. Salinari, il prof. Enzo Lapicella, il prof. Giorgio Tecco, la maestra Luigia Cioffari. Concluderà il sen. Edoardo Perna.

### Pino Bianco è papà

Fuoco azzurro in casa di Pino Bianco, nostro caro compagno di lavoro. La moglie, Marcella, ha infatti dato alla luce un bel maschietto, Pietro Massimo, il 19 maggio. Pino, Marcella e al nuovo arrivato gli auguri più affettuosi del nostro giornale e in particolare della cronaca.

### YOMO

OGNI GIORNO

### NUOVA CASA DELLA MOTO S.p.A.

VIA D'AZEGLIO, 29 - 31  
VIA P. PPE AMEDEO, 7-7A  
VIA TRIONFALE, 71

concessionaria  
**MOTO GILERA**  
PERMUTE • FACILITAZIONI  
RICAMBI ORIGINALI

Tel. 474.089  
Tel. 461.281  
Tel. 353.071

### Su «Rinascita»:

### ROMA OGGI E DOMANI

Il numero di «Rinascita», che esce questa settimana, comprende - tra l'altro - un complesso di articoli e documentazioni dedicati a Roma alla vigilia delle elezioni. Un editoriale di Renzo Trivelli e una risposta di Aldo Natoli al sindaco democristiano di Roma aprono la serie. Seguono un articolo di Piero della Seta sulla realtà di Roma oggi e su ciò che dovrebbe essere la capitale della Repubblica; uno di Ottavio Cecchi sulla triste storia del verde e della villa romana; uno di Renzo Lapicella sulla vicenda del centrosinistra in Campidoglio e alla Provincia; un insieme di note e dati sulla Roma burocratica e la Roma produttiva (quanti capitali passano per Roma, come lo Stato finanzia Roma e come Roma finanzia lo Stato, quanti sono veramente gli statali, quanti gli operai, gli addetti ai servizi, ecc.), a cura di Paolo Cioff. Le prenotazioni vanno fatte entro domani sera in Federazione.

Relazione al CNR del prof. Stefanini

Antonio Farina ci ha detto

PRUDENTE OTTIMISMO SUL TRAPIANTO LA PAROLA È ADESSO ALLE MEDICINE

«Sto bene. Sento soltanto un po' di fastidio quaggiù»



Il professor Stefanini mentre tiene la sua relazione al CNR

L'intervento clinicamente riuscito: il rene trapiantato funziona regolarmente - Un pubblico eccezionale ha seguito le spiegazioni dei chirurghi

«Non si può ancora dire nulla sull'esito, vicino o lontano, del trapianto eseguito su Antonio Farina: è possibile, peraltro, un molto prudente ottimismo: e non tanto per le conclusioni del caso attuale, quanto per le prospettive che esso apre alla scienza medica...»

La conferenza durante la quale è stata finalmente fornita un'ampia relazione sull'esperienza in corso all'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Roma è stata seguita da un pubblico eccezionale che ha fatto rissa nelle sale antistanti l'Aula Magna...

La conferenza durante la quale è stata finalmente fornita un'ampia relazione sull'esperienza in corso all'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Roma è stata seguita da un pubblico eccezionale...

«Ma il trapianto di rene è un'operazione che si può considerare un successo solo se il trapiantato sopravvive a lungo tempo...»

«E per questo che si è pensato di far ricorso agli individui deceduti da poco, risolvendo un'altra difficoltà che si presentava anche qui: come essere certi della avvenuta morte per procedere alla separazione del rene...»

«Inutile dire che quest'ultima sarebbe la soluzione più semplice, in quanto consentirebbe una sufficiente disponibilità di rene da trapiantare...»

«E' stato così scelto uno scimpanzé di proprietà dell'Istituto, pronto, dunque, per un simile intervento...»



Giovannina Farina e Francesca Chessa, sorella e cugina di Antonio

Il giovane salvato dall'«eterotrapianto» non aveva voluto il rene di un morto - «Fra un po' esco» - Mesi d'ansia per i familiari

«Se ti è possibile, fa' sapere a mio padre e a mia madre che sto bene...»

Antonio Farina è disteso sul letto in pochi metri cubi di arca asettica, al di là della vetrata che lo separa dalla stanza in cui stanno in permanenza medici e infermiere...

«Una volta, ci aveva detto un medico...»

«Su due delle porte scorrevoli ci sono due cartelli scritti a mano: «Vietato entrare», allacciati ad un filo che corre dietro la prima porta c'è la ragazza di Bari cui è stato trapiantato il rene di un cadavere...

«Se ti è possibile, fa' sapere a mio padre e a mia madre che sto bene...»

«Ma poi - ci aveva detto Giovannianna - è venuto fuori che i medici hanno detto che mio padre era troppo anziano e che forse non avrebbe resistito all'operazione...»

«Una volta, ci aveva detto un medico...»

«Su due delle porte scorrevoli ci sono due cartelli scritti a mano: «Vietato entrare», allacciati ad un filo che corre dietro la prima porta c'è la ragazza di Bari cui è stato trapiantato il rene di un cadavere...

«Se ti è possibile, fa' sapere a mio padre e a mia madre che sto bene...»

«Ma poi - ci aveva detto Giovannianna - è venuto fuori che i medici hanno detto che mio padre era troppo anziano e che forse non avrebbe resistito all'operazione...»

«Una volta, ci aveva detto un medico...»

«Su due delle porte scorrevoli ci sono due cartelli scritti a mano: «Vietato entrare», allacciati ad un filo che corre dietro la prima porta c'è la ragazza di Bari cui è stato trapiantato il rene di un cadavere...

«Se ti è possibile, fa' sapere a mio padre e a mia madre che sto bene...»

«Ma poi - ci aveva detto Giovannianna - è venuto fuori che i medici hanno detto che mio padre era troppo anziano e che forse non avrebbe resistito all'operazione...»

«Una volta, ci aveva detto un medico...»

«Su due delle porte scorrevoli ci sono due cartelli scritti a mano: «Vietato entrare», allacciati ad un filo che corre dietro la prima porta c'è la ragazza di Bari cui è stato trapiantato il rene di un cadavere...

Si potrà vincere la barriera dell'incompatibilità biologica?

Vogliamo confessare subito che se il trapianto eseguito dal prof. Stefanini per molti aspetti appare sensazionale ed entusiasmante per alcuni altri lascia piuttosto perplessi...

I quali sono costituiti anzitutto dal non piccolo rischio che comporta ogni intervento chirurgico in soggetto che abbia un certo grado di uremia (si trovi cioè in uno stato tossico)...

«Ma il trapianto di rene è un'operazione che si può considerare un successo solo se il trapiantato sopravvive a lungo tempo...»

«E per questo che si è pensato di far ricorso agli individui deceduti da poco, risolvendo un'altra difficoltà che si presentava anche qui: come essere certi della avvenuta morte per procedere alla separazione del rene...»

«Inutile dire che quest'ultima sarebbe la soluzione più semplice, in quanto consentirebbe una sufficiente disponibilità di rene da trapiantare...»

«E' stato così scelto uno scimpanzé di proprietà dell'Istituto, pronto, dunque, per un simile intervento...»

Balletti e «Adriana» all'Opera

Oggi la biglietteria del teatro rimarrà aperta solo dalle 10 alle 13. Sabato, alle 21, ultima replica di «Adriana Lecouvreur»...

TEATRI

ALECCHINO Alle 17.30 Rocco D'Assunta e Solveig presentano: «La dia e i numeri irrazionali»...

ATTRAZIONI

BIRRELLA E LA GATTA (Dandini) P. L. (10.45) M. (10.45) Aperto fino ad ora innotata...

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (tel. 731.906) Jazz, Font operatione D.E.E. con B. Buzzanca A e rivista Fratelli De Vico

CINEMA

ADRIANO (Tel. 521.153) Kiss kiss - Bang bang, con G. Gemma

SCHERMI E RIBALTE

QUIRINO Alle 17.30 Anna Magnani in: «La lupa» di Giovanni Verga, con A.M. Guarrini, G. Ruggeri...

al FIAMMA

2° SETTIMANA del più grande trionfo di Pier Paolo Pasolini UCCELLACCI E UCCELLINI con TOTO

PARIS (Tel. 754.306) Obiettivo Tobruk (I topi del deserto) (VM 18) SA

REALE (Tel. 500.224) Delitto quasi perfetto, con P. Leroy SA

Terze visioni

AFRIC: Mi vedrai tornare, con G. Morandi SA

AUSONIA: Rancho Bravo, con J. Stewart A

ANNUNCI ECONOMICI CAPITALI SOCIETA'

LA FENICE: Quel temerario sulle macchine volanti, con A. Uccellini A

PLANETARIO: Prima vittoria vendita pubblicitaria. Richieste: presenza, capacità Offresi: 60.000 mensili

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Gabbietto medico per la cura delle «sole» disfunzioni e delle «bolle» annuali di origine nervosa...

Negando brutalmente il finanziamento alle iniziative di base

Colombo impone anche al Turismo le scelte della Confindustria

Annunciato dalle Ferrovie

CAOS NEI TRENI PER L'ORA LEGALE

Anticipi, ritardi e cambiamenti per mantenere le coincidenze internazionali

L'ora legale, che sarà in vigore dal 22 maggio al 24 settembre, ha imposto la revisione completa dell'orario ferroviario per mantenere in qualche modo le coincidenze con i treni internazionali...

senso opposto, con maggiore sosta a Torino, dei treni reciproci (PT 608).

LINEA DOMODOSSOLA - MILANO: posticipo sul percorso italiano del treno «Direct Orient» tra Parigi e Bolzano...

LINEA CHIASSO - MILANO - ROMA: posticipo sull'intero percorso dei treni 10 e 17 («Holland Italian Express»).

LINEA BRENNERO - BOLOGNA (ROMA): orari quasi invariati sul percorso italiano e anticipati su quello estero dei treni estivi 544 e 549...

LINEA MILANO - BOLOGNA - ANCONA (Lecce): il treno 461 S, con sole carrozze dirette da Milano per Cervia, Rimini e Pescara...

LINEA VENTIMIGLIA - GENOVA: posticipo nei due sensi di circa un'ora del treno «Liguria»...

LINEA TORINO - ROMA e VENTIMIGLIA - GENOVA (Roma): accorciamento di alcuni rapidi fra Torino e Roma.

LINEA MODANE - TORINO - ROMA: posticipo nei due sensi di 60 minuti, dei treni «Roma Express»...

LINEA MILANO ROMA: posticipo di un'ora del rapido R33 da Milano a Napoli...

LINEA MODANE - TORINO - ROMA: posticipo nei due sensi di 60 minuti, dei treni «Roma Express»...

LINEA MILANO ROMA: posticipo di un'ora del rapido R33 da Milano a Napoli...

Da un membro dell'organizzazione fascista USA

Assassinato a Detroit un giovane socialista

Il criminale è entrato nella sede democratica e ha detto: «Ora vi fucilo» e ha sparato. Due altri studenti feriti.

Approvata in Commissione Martedì alla Camera la legge di amnistia

DETROIT, 18. Uno studente socialista americano è stato ucciso, e un secondo è stato ferito in un attentato...

L'amnistia non si è avuta tanto facilmente. Il compromesso che la maggioranza ha imposto al Senato è stato difeso...

La polizia ha arrestato qualche ora dopo il delitto un individuo di 40 anni, Edward Waincock...

Al riguardo i compagni Guidi, Spagnoli, Zolani, nonché i socialisti Guerrini e Fontana, il socialista unitario Cacciatore...

Il giovane, Leo Bernard, di 27 anni, da Detroit, Jan Garret, di 23 anni, e Walter Graham, di 19 anni...

La decisione del passaggio in aula del disegno di legge per l'amnistia non si è avuta tanto facilmente...

L'individuo si è presentato nella sezione socialista al secondo piano dove si trovavano solo i tre giovani...

La Commissione Giustizia di Montecitorio, difatti, ha esaurito l'esame preliminare del provvedimento approvandolo con il disegno di legge...

Per l'ANMIC chiesto un commissario

Grave incidente a Udine

Alpino in coma dopo la prova di ardimento

Alpino in coma dopo la prova di ardimento

Clamorosa denuncia contro l'Ente invalidi civili

Per l'ANMIC chiesto un commissario

Grave incidente a Udine

Alpino in coma dopo la prova di ardimento

I sindacalisti chiedono provvedimenti dello Stato per le vacanze dei lavoratori

La massiccia presenza di ministri alla Conferenza nazionale del turismo, ha illuminato alcuni aspetti di questa assise...

terno dei comprensori saranno importanti a carattere economico e tempo libero...

In questo clima si sono succeduti alla tribuna ministri e tecnici...

Sul Mezzogiorno e le zone depresse del nostro paese, ha parlato a lungo il prof. Andreatta...

Protagonisti delle due giornate di dibattito sono stati: il piano di programmazione, la Cassa del Mezzogiorno...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

Al riguardo i compagni Guidi, Spagnoli, Zolani, nonché i socialisti Guerrini e Fontana...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

La Commissione Giustizia di Montecitorio, difatti, ha esaurito l'esame preliminare del provvedimento...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

La Commissione Giustizia di Montecitorio, difatti, ha esaurito l'esame preliminare del provvedimento...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

La Commissione Giustizia di Montecitorio, difatti, ha esaurito l'esame preliminare del provvedimento...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

La Commissione Giustizia di Montecitorio, difatti, ha esaurito l'esame preliminare del provvedimento...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

La Commissione Giustizia di Montecitorio, difatti, ha esaurito l'esame preliminare del provvedimento...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

La Commissione Giustizia di Montecitorio, difatti, ha esaurito l'esame preliminare del provvedimento...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

La Commissione Giustizia di Montecitorio, difatti, ha esaurito l'esame preliminare del provvedimento...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

La Commissione Giustizia di Montecitorio, difatti, ha esaurito l'esame preliminare del provvedimento...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

La Commissione Giustizia di Montecitorio, difatti, ha esaurito l'esame preliminare del provvedimento...

Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...

LETTERE ALL'UNITA. Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Preparate se non volete che la firma sia pubblica. LE LETTERE ALL'UNITA VIA DEI TAURINI, 19 ROMA

Il parere di un medico: il libretto sanitario deve custodirlo il lavoratore

Caro direttore, a proposito dell'auspicato ed istituendo libretto sanitario individuale, ricomparso nel corso dell'attuale legislazione medica...

Che dire, dell'unificazione socialista? Ne hanno parlato l'on. Valori del PSIUP e l'on. Pellicani del PSDI...

Che dire, dell'unificazione socialista? Ne hanno parlato l'on. Valori del PSIUP e l'on. Pellicani del PSDI. Pellicani ha dato in parte una sola risposta valida alle dichiarazioni di Valori...

«Anche se la legge lo proibisce... si legge nel corsivo... il datore di lavoro potrebbe esigere l'esibizione di quel documento e trarne motivo per non assumere un lavoratore se non altro per risparmiare la visita medica che deve far eseguire (quelli che lo fanno) a sue spese».

«Anche se la legge lo proibisce... si legge nel corsivo... il datore di lavoro potrebbe esigere l'esibizione di quel documento e trarne motivo per non assumere un lavoratore se non altro per risparmiare la visita medica che deve far eseguire (quelli che lo fanno) a sue spese».

«Ma se Mosca ha proposto che lo Stato preveda finanziamenti a fondo perduto e mutui a basso interesse a enti di turismo sociale, usufruendo anche dei fondi della Cassa del Mezzogiorno...».

«Ma se Mosca ha proposto che lo Stato preveda finanziamenti a fondo perduto e mutui a basso interesse a enti di turismo sociale, usufruendo anche dei fondi della Cassa del Mezzogiorno...».

«Operazione mare pulito e rimboscimento... è lo slogan lanciato da Mancini: basta con le acque inquinate, con le distruzioni del paesaggio, con la distruzione delle fasce costiere...».

«Operazione mare pulito e rimboscimento... è lo slogan lanciato da Mancini: basta con le acque inquinate, con le distruzioni del paesaggio, con la distruzione delle fasce costiere...».

«Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«Paoli Grassi ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«Mentre dunque non riesco a vedere gli inconvenienti che deriverebbero all'assistito dal dover custodire il libretto sanitario, vedo per contro gli inconvenienti (questi gravi) che deriverebbero al medico quando lo porta a casa...».

«Mentre dunque non riesco a vedere gli inconvenienti che deriverebbero all'assistito dal dover custodire il libretto sanitario, vedo per contro gli inconvenienti (questi gravi) che deriverebbero al medico quando lo porta a casa...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

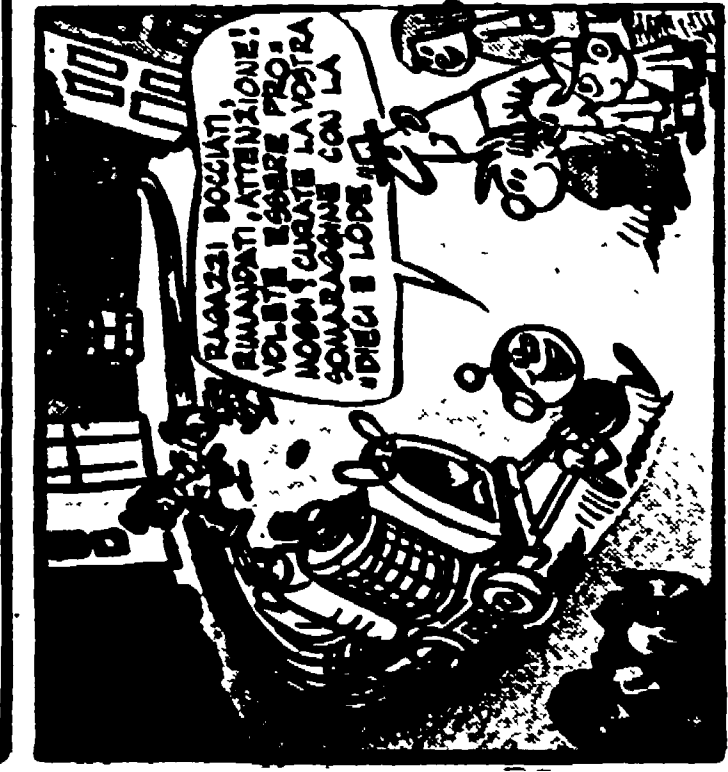
«L'Ente ENAPI ha presentato, in modo brillante e spregiudicato, alcune proposte per integrare alla programmazione turistica quella dello spettacolo...».

# 24 Atommio

CONTRO  
SPRITIK



CI PENSO IO!  
C'È UN GRANDE BRAGNO DELLA SUA INVENZIONE... BARZA' SUBITO IN FUNZIONE...  
VIA!  
VIA!  
VIA!



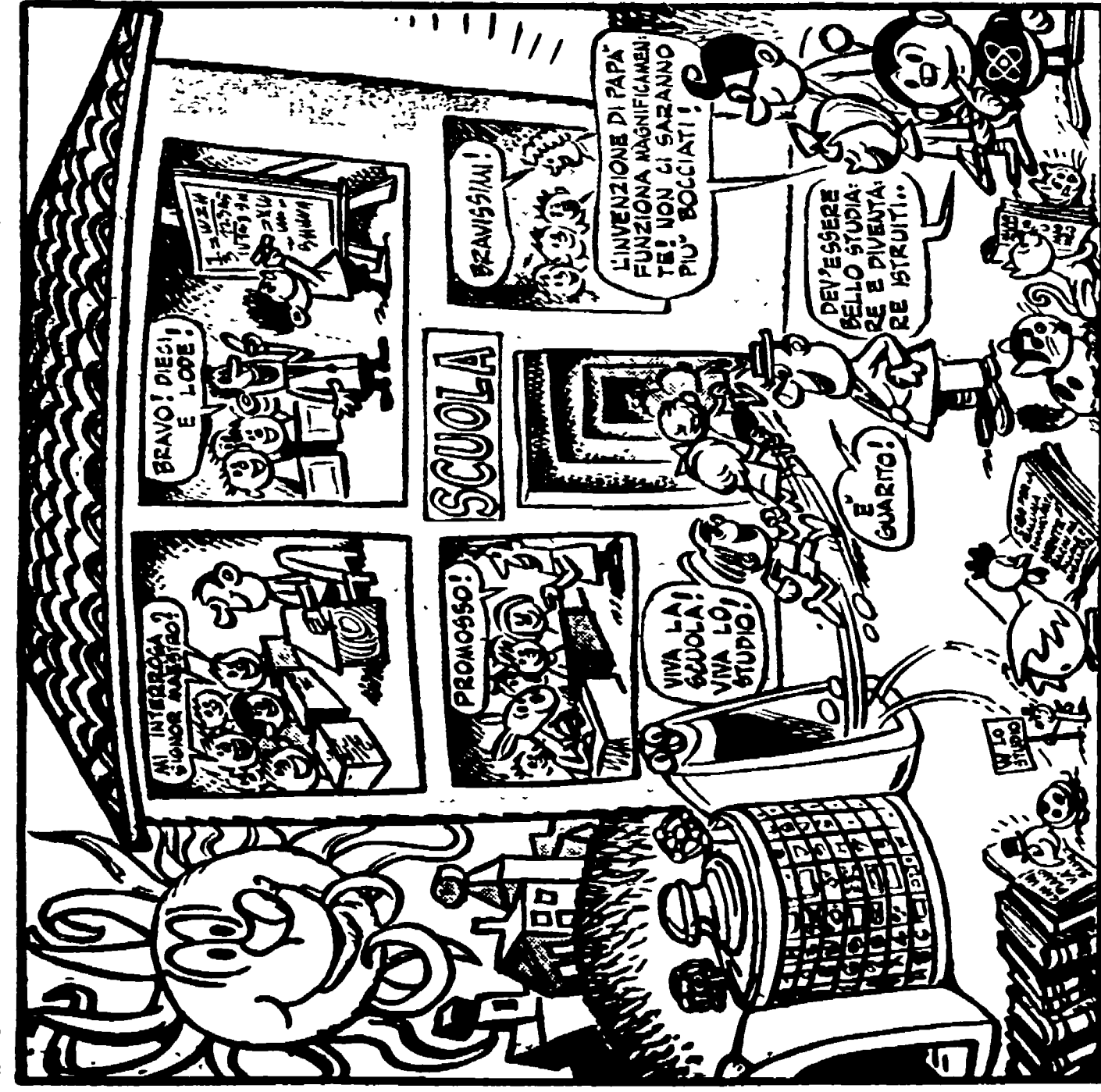
MAI VUOLTO CHE IL GRAN PRIMO PER LA SUA INVENZIONE... BARZA' SUBITO IN FUNZIONE...  
VIA!  
VIA!  
VIA!



MAI VUOLTO CHE IL GRAN PRIMO PER LA SUA INVENZIONE... BARZA' SUBITO IN FUNZIONE...  
VIA!  
VIA!  
VIA!



NON NE POSSO PIU' DI ROMANZARE LE MANI PER RISERBERE SCAPPALOTTI!



BRANDI! DIECI E LORE!  
SCUOLA  
PRONOSIO:  
VIA LA!  
VIA LO!  
VIA VUO!  
E' GARTIO!  
INVENZIONE DI PAPA' FUNZIONA MAGNIFICAMENTE... TE' UN CI SAZZANO PU' BOCCATI!  
BRANDI!  
DEVESSERE BELLO STUDIO... E' B DIVENTATA... E' B DIVENTATA... E' B DIVENTATA...



UN PENSIERO FIGGIO TORRENTANA ATOMMIO



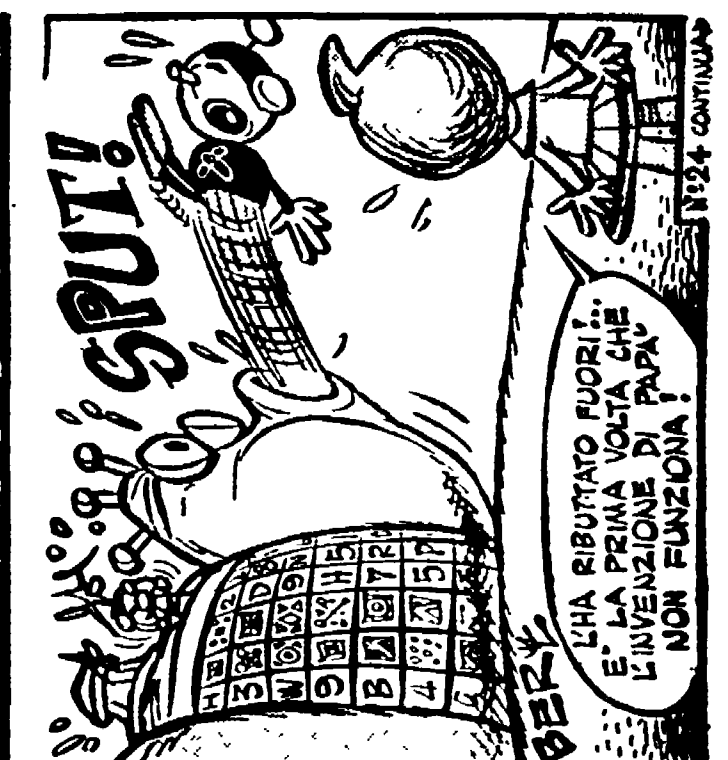
DOVE ANDRA' A QUESTORA DI NOTTE?



MEGLIA IUSPETTIA LO SER...  
VOGLIO DIVENTARE PRIMO E' INSTABILE ANCHIO... COM' E' GILE... RALPINA NON SI VER...  
GOGUEA' PIU' DI ME...



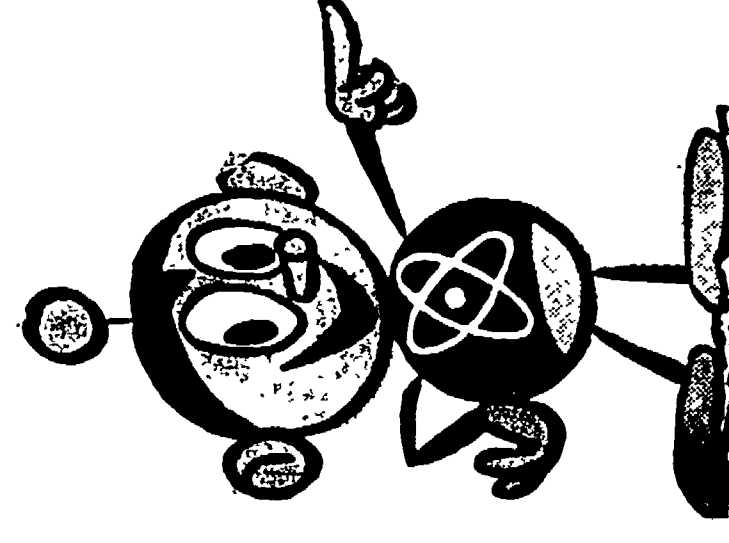
MA QUANDO ATOMMIO ENTRA NELLA MACCHINA ACCADE QUALCOSA D'IMPREVISTO...



SPRITIK!  
HA SUBITO FUORI... LA INVENZIONE DI PAPA' NON FUNZIONA!

Alle pagine 4-5:

CHI VINCERA' IL GIRO D'ITALIA?



# il PIONIERE

Supplemento del giornale dell'Unità



**L'ULTIMA MARCIA**

BEVE ARRIVATO, GENERALE, ASPETTAVAMO VOI PER CONCLUDERE L'AZIONE!  
SONO ANCORA IN TEMPO PER L'ULTIMO ATTO!  
FINCHE' C'E' LUCE PATE UNA COCHIATA LAGGIU'... CESSATE IL FUOCO VOI ALTRI!  
E NOTTE QUANDO LO SCOUT, RIENTRA PER SI FERIRE, I DUE GENERALI STANNO CENANDO IN UNA COMODISSIMA TENDA...  
SIAMO QUASI ENTRATI NEL LORO ACCAMPAMENTO NON HANNO NEANCHE DISPOSTO UN SERVIZIO PI SENTINELLE...  
YELLOWSTONE, BEVETE UN BICCHIERE DI WHISKY CONNOI!  
NON SI DISTINGUONO PIU' I MORTI DAI VIVI SARANNO RIMASTI IN CINQUANTA GUERRIGERII VALIDI, FORSE MEANO, ASSIETATI ANDRANO NEL SESTANTO... SE VOLEVATE PARE UN SESTANTO... MA LE ALTRE TRIBU INDIANE LO AVETE DATO.  
SCUSATEMI HO PARLATO TANTO PER PARLARE MA NON HO NESSUNA VOGLIA DI BEVERE!  
LO AVRETE SIGNORE!  
BENISSIMO MILES, AVETE FATTO UN OTTIMO LAVORO!... YELLOWSTONE, METTETEVI ALL'OPERA CON I VOSTRI ESPLORATORI, VOGLIO INSERIRLA UN RAPPORTO SULLE FORZE DEI NASTIFORATI.  
IL GENERALE HOWARD CON UNA COLONNA DI TRUPPE SECONDE MILITARI, ESPANSIONE DI MILES, TRAMONTO, DALLA SALA, ACCAMPAMENTO DEI NASTIFORATI E SCOTTOPOSTO AL TIRO DEI CANNONAI AMERI... CANI!







# GIOCHI E PASSATEMPI

## TRIOLO FLUENTE

- 1) Bere con avidità; 2) Bere, cacciare; 3) Non è la vera mamma, anche se moglie del papà; 4) Fare il pigro; 5) Volentieri, liberità di giudizio; 6) Spetto di panieri.

1	T	R	I	O
2	T	T	R	I
3	T	T	R	I
4	T	T	R	I
5	T	T	R	I
6	T	T	R	I

## SCALA SCIARADICA

- 1) Una curva della strada; 2) Segue il mare; 3) E' una macchina semplice che serve a sollevare pesi; 4) Una coniazione; 5) Messina sulla lava; 6) Uno zingaro. Capoluogo del Piemonte (Italia); C) La fine di tante; D) Venono meno che non i lupicini; Andrea Tofani, Grignano, Prato (F); E) un marciante; F) il

	A	B	C	D	E	F
1						
2						
3						
4						
5						
6						

## QUADRIFOGLIO

	A	B	C	D
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

## Filigrane

linguette e altre cose



Vorrei sapere come viene fatto il filigrano sui francobolli, sulle banconote, sulla carta da lettera, ecc. Massimo Casadei (Forlì).

Risponde: I francobolli si fanno filigranati e soprannome sono di fatto filigranati. I francobolli che non hanno filigrana come si misura la densità? L'unico modo è quello di pesare un francobollo con una bilancia. Un francobollo con un peso di 0,5 grammi e un'altra di 1 grammo, se si pesano insieme, il totale sarà di 1,5 grammi. La filigrana non ha alcun peso, ma si può rilevare con un apposito strumento che si chiama filigranometro. Questo strumento misura la densità della filigrana, che è diversa da quella del cartoncino. Si può anche rilevare la filigrana con un microscopio. La filigrana è un'arte che si è sviluppata nel corso dei secoli e che ha permesso di falsificare le banconote e i francobolli. Oggi si utilizzano filigrane più complesse, che sono difficili da falsificare.

Il francobollo non ha filigrana ma un marchio di garanzia. Il marchio è una piccola lettera che si trova sul retro del francobollo. Questo marchio serve a identificare il francobollo e a garantirne la qualità. Il marchio è una piccola lettera che si trova sul retro del francobollo. Questo marchio serve a identificare il francobollo e a garantirne la qualità. Il marchio è una piccola lettera che si trova sul retro del francobollo. Questo marchio serve a identificare il francobollo e a garantirne la qualità.

Quando si riconosce un francobollo falso, la filigrana non è presente. La filigrana è una piccola lettera che si trova sul retro del francobollo. Questo marchio serve a identificare il francobollo e a garantirne la qualità. Il marchio è una piccola lettera che si trova sul retro del francobollo. Questo marchio serve a identificare il francobollo e a garantirne la qualità.

Quanto valgono? Per quel che riguarda il valore dei francobolli linguetti, una moneta tanto diffusa quanto è la sua filigrana. Il francobollo linguetto è una moneta che si utilizza per le comunicazioni a lunga distanza. Il francobollo linguetto è una moneta che si utilizza per le comunicazioni a lunga distanza. Il francobollo linguetto è una moneta che si utilizza per le comunicazioni a lunga distanza.

Dino Platone. Il filigranometro è una vaschetta di bachelite nera; bastano una o due goccie di benzina purissima per rendere più evidente la filigrana dei francobolli.

La filigrana è un'arte che si è sviluppata nel corso dei secoli e che ha permesso di falsificare le banconote e i francobolli. Oggi si utilizzano filigrane più complesse, che sono difficili da falsificare.

Il filigranometro è una vaschetta di bachelite nera; bastano una o due goccie di benzina purissima per rendere più evidente la filigrana dei francobolli.

## TRIOLO FLUENTE

- 1) Bere con avidità; 2) Bere, cacciare; 3) Non è la vera mamma, anche se moglie del papà; 4) Fare il pigro; 5) Volentieri, liberità di giudizio; 6) Spetto di panieri.

1	T	R	I	O
2	T	T	R	I
3	T	T	R	I
4	T	T	R	I
5	T	T	R	I
6	T	T	R	I

## SCALA SCIARADICA

- 1) Una curva della strada; 2) Segue il mare; 3) E' una macchina semplice che serve a sollevare pesi; 4) Una coniazione; 5) Messina sulla lava; 6) Uno zingaro. Capoluogo del Piemonte (Italia); C) La fine di tante; D) Venono meno che non i lupicini; Andrea Tofani, Grignano, Prato (F); E) un marciante; F) il

	A	B	C	D	E	F
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						

## QUADRIFOGLIO

	A	B	C	D
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

## TRIOLO FLUENTE

- 1) Bere con avidità; 2) Bere, cacciare; 3) Non è la vera mamma, anche se moglie del papà; 4) Fare il pigro; 5) Volentieri, liberità di giudizio; 6) Spetto di panieri.

1	T	R	I	O
2	T	T	R	I
3	T	T	R	I
4	T	T	R	I
5	T	T	R	I
6	T	T	R	I

## SCALA SCIARADICA

- 1) Una curva della strada; 2) Segue il mare; 3) E' una macchina semplice che serve a sollevare pesi; 4) Una coniazione; 5) Messina sulla lava; 6) Uno zingaro. Capoluogo del Piemonte (Italia); C) La fine di tante; D) Venono meno che non i lupicini; Andrea Tofani, Grignano, Prato (F); E) un marciante; F) il

	A	B	C	D	E	F
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						

## TRIOLO FLUENTE

- 1) Bere con avidità; 2) Bere, cacciare; 3) Non è la vera mamma, anche se moglie del papà; 4) Fare il pigro; 5) Volentieri, liberità di giudizio; 6) Spetto di panieri.

1	T	R	I	O
2	T	T	R	I
3	T	T	R	I
4	T	T	R	I
5	T	T	R	I
6	T	T	R	I

## SCALA SCIARADICA

- 1) Una curva della strada; 2) Segue il mare; 3) E' una macchina semplice che serve a sollevare pesi; 4) Una coniazione; 5) Messina sulla lava; 6) Uno zingaro. Capoluogo del Piemonte (Italia); C) La fine di tante; D) Venono meno che non i lupicini; Andrea Tofani, Grignano, Prato (F); E) un marciante; F) il

	A	B	C	D	E	F
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						

## QUADRIFOGLIO

	A	B	C	D
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

## TRIOLO FLUENTE

- 1) Bere con avidità; 2) Bere, cacciare; 3) Non è la vera mamma, anche se moglie del papà; 4) Fare il pigro; 5) Volentieri, liberità di giudizio; 6) Spetto di panieri.

1	T	R	I	O
2	T	T	R	I
3	T	T	R	I
4	T	T	R	I
5	T	T	R	I
6	T	T	R	I

## TRIOLO FLUENTE

- 1) Bere con avidità; 2) Bere, cacciare; 3) Non è la vera mamma, anche se moglie del papà; 4) Fare il pigro; 5) Volentieri, liberità di giudizio; 6) Spetto di panieri.

1	T	R	I	O
2	T	T	R	I
3	T	T	R	I
4	T	T	R	I
5	T	T	R	I
6	T	T	R	I

## SCALA SCIARADICA

- 1) Una curva della strada; 2) Segue il mare; 3) E' una macchina semplice che serve a sollevare pesi; 4) Una coniazione; 5) Messina sulla lava; 6) Uno zingaro. Capoluogo del Piemonte (Italia); C) La fine di tante; D) Venono meno che non i lupicini; Andrea Tofani, Grignano, Prato (F); E) un marciante; F) il

	A	B	C	D	E	F
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						

## QUADRIFOGLIO

	A	B	C	D
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

## TRIOLO FLUENTE

- 1) Bere con avidità; 2) Bere, cacciare; 3) Non è la vera mamma, anche se moglie del papà; 4) Fare il pigro; 5) Volentieri, liberità di giudizio; 6) Spetto di panieri.

1	T	R	I	O
2	T	T	R	I
3	T	T	R	I
4	T	T	R	I
5	T	T	R	I
6	T	T	R	I

## L'ULTIMA MARCIA

Rubavano il cibo destinato agli indiani rinchiusi nelle riserve



**MILES E BUFFALO BILL** «Il colonnello William Miles», diceva la didascalia di questa foto, quando distribuiva il suo cibo ai poveri indiani rinchiusi nelle riserve. Miles è lo stesso generale che tagliò la strada del Canada a Capo Giuseppe; il colonnello Miles è il figlio del generale Miles, che in realtà non era mai stato colonnello né ufficiale dell'esercito, anche se amava fregiarsi di questo grado. Egli aveva prestato a lungo servizio come corriere, poi come cacciatore e infine si era dedicato all'industria ed aveva avuto modo così di battezzarsi più volte contro gli indiani. Per la sua conoscenza della prateria era entrato a far parte del corpo di spedizione di Miles, ed è appunto come esploratore che egli fu trovato accanto al generale Miles.

**UN MINISTRO LADRO** È un personaggio indicativo del titolo della Guerra degli Stati Uniti dal 1865 al 1872. William Belknap, che era segretario al Dipartimento della Guerra, fu accusato di aver rubato dal tesoro dei soldati indiani. Nel 1876, egli infatti fu processato e riconosciuto colpevole di aver rubato 25 mila dollari dalla cassa dei soldati indiani. Il generale Miles, che era un vero e proprio eroe della guerra indiana, fu accusato di aver rubato 25 mila dollari dalla cassa dei soldati indiani. Il generale Miles, che era un vero e proprio eroe della guerra indiana, fu accusato di aver rubato 25 mila dollari dalla cassa dei soldati indiani.

## risposte filateliche

Filigrane linguette e altre cose

Vorrei sapere come viene fatto il filigrano sui francobolli, sulle banconote, sulla carta da lettera, ecc. Massimo Casadei (Forlì).

Risponde: I francobolli si fanno filigranati e soprannome sono di fatto filigranati. I francobolli che non hanno filigrana come si misura la densità? L'unico modo è quello di pesare un francobollo con una bilancia. Un francobollo con un peso di 0,5 grammi e un'altra di 1 grammo, se si pesano insieme, il totale sarà di 1,5 grammi. La filigrana non ha alcun peso, ma si può rilevare con un apposito strumento che si chiama filigranometro. Questo strumento misura la densità della filigrana, che è diversa da quella del cartoncino. Si può anche rilevare la filigrana con un microscopio. La filigrana è un'arte che si è sviluppata nel corso dei secoli e che ha permesso di falsificare le banconote e i francobolli. Oggi si utilizzano filigrane più complesse, che sono difficili da falsificare.

Il francobollo non ha filigrana ma un marchio di garanzia. Il marchio è una piccola lettera che si trova sul retro del francobollo. Questo marchio serve a identificare il francobollo e a garantirne la qualità. Il marchio è una piccola lettera che si trova sul retro del francobollo. Questo marchio serve a identificare il francobollo e a garantirne la qualità.

Quanto valgono? Per quel che riguarda il valore dei francobolli linguetti, una moneta tanto diffusa quanto è la sua filigrana. Il francobollo linguetto è una moneta che si utilizza per le comunicazioni a lunga distanza. Il francobollo linguetto è una moneta che si utilizza per le comunicazioni a lunga distanza.

Dino Platone. Il filigranometro è una vaschetta di bachelite nera; bastano una o due goccie di benzina purissima per rendere più evidente la filigrana dei francobolli.

La filigrana è un'arte che si è sviluppata nel corso dei secoli e che ha permesso di falsificare le banconote e i francobolli. Oggi si utilizzano filigrane più complesse, che sono difficili da falsificare.

Il filigranometro è una vaschetta di bachelite nera; bastano una o due goccie di benzina purissima per rendere più evidente la filigrana dei francobolli.

Il filigranometro è una vaschetta di bachelite nera; bastano una o due goccie di benzina purissima per rendere più evidente la filigrana dei francobolli.



La storia di Capo Giuseppe e dei Nasi Forati è narrata, insieme alla vita di altri famosi esploratori, da Piero G. (grandi capi indiani) di Emilio F. (glorie) del 1940. Il libro è un'opera che racconta le gesta di eroi e personaggi e luoghi dell'epoca indiana.

# TA STACCATA DOLCE

**« Non mangiarmi ed io ti canterò una bella canzoncina... »**

anche dal lupo mi son sguagliata. Non ti vuol molto a stuggirti, osto. E di nuovo rotolò via; l'orso ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro la volpe: « Non mangiarmi, lupo grigio! Ti canterò una canzoncina: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata, ed ecco venire incontro l'orso: « Staccata staccata staccata! Come sei graziosa. E la staccata cantò: Dalla madia m'hanno grattata, dal cassone m'hanno spazzata, con il latte m'hanno impazzata, dentro il burro m'hanno rosolata, in finestra mi son freddata. Dal vecchietto son scappata, ma il vecchietto non m'ha pasata. Non ci vuol molto a stuggirti, lupo! E se ne andò via; il lupo ebbe appena il tempo di seguirlo con lo sguardo. Rotolo rotolo la staccata,

L'episodio che riportiamo è tratto da un libro di prossima pubblicazione di Giovanni Pesce, il leggendario eroe della Lotta di Liberazione, insignito di Medaglia d'Oro.

Nell'autunno del 1944, per ordine del Comando delle Brigate Garibaldi, Pesce era stato provisoriamente trasferito nella zona della Valle Olona, a nord di Milano, con l'incarico di dare nuovo slancio alle azioni partigiane di quella placca.

Protagonisti di questo racconto sono i giovanissimi partigiani della 106. Brigata Garibaldi: teatro dell'azione, i dintorni di Lainate nella notte fra il 23 e il 24 ottobre 1944.



... Mi venne un brivido quando ricordai che stavamo combattendo la Wehrmacht con dei ragazzini, che stavamo attaccando le SS con gli alunni delle Medie...  
... Avevano lo stesso stato d'animo di quando si presentavano agli esami o aspettavano d'essere interrogati.

# Branno tutti ragazzi

combatteva bene, nella guerra sacrosanta contro i nazifascisti. Ma la loro anima era composta prevalentemente di ragazzi.

D'altra parte era inutile che preferissi più militare e meno ragazzi in combattimento. Le ero diretto per una scelta politica ed il coraggio, poi, era stato alimentato dall'esperienza. Simili pensieri nascevano dal precocità di Lainate era approdato lungo la strada provinciale, erano macchine berli, fossati. Un terreno abbastanza favorevole alle rapide azioni notturne di sorpresa. I riflettori delle autocamere tedesche non avrebbero potuto illuminare in profondità il terreno quando fossero state attaccate. Anche se la loro visuale fosse stata di scarse, sarebbero arrivati ai fianchi di albero, senza poter frangere nei fossati, protetti da arbusti, macchie, cespugli. Una vegetazione senza piante palta e uniforme.

I ragazzi li trovai lì, proprio nel bel mezzo del macchione, perfettamente appostati. Controllavano la strada nei due sensi, ma le camicie dei loro e dei mitra erano scure nel buio. La notte era fredda e umida. Il loro stato d'animo era di attesa. Quando videro che non succedeva niente, si misero a parlare tra loro. Avevano un'aria di chi aspetta un momento di quiete, di chi si prepara a una lotta.

«Hai paura?», chiesi ad uno. «Macché paura!», rispose. «Non vedo l'ora di cominciare». «Ne avvicina un altro, un ragazzo alto e magro, studente del liceo classico. Quello che faceva era frutto di una consuetudine naturale. C'era nella sua parlata, un'aria di chi si prepara a una lotta. Aveva una faccia da bravo ragazzo, ma la sua determinazione, freddezza e mi sorrideva ancora. A lui non chiesi se avesse paura, ma se riteneva che gli altri temessero lo sconosciuto con il mento.

4

## In corsa dietro ai «girini», l'invitato dell'Unità ci telefona l'ultimo pronostico

# CHI VINCERA' IL GIRO?

**DIANO MARINA, 18.** Il Giro è partito, siamo già nella fase della seconda tappa e fra qualche giorno la classifica comincerà a delineare le forze maggiori. Il Giro ciclistico d'Italia è una grande, bella, affascinante avventura che ognuno di voi, credo, vorrebbe vivere. Al Giro si parlano molte cose. Si conoscono da vicino uomini e vicende che fanno la storia del nostro paese. La cronaca composta da mille persone (corridori, dirigenti, giornalisti, massaggiatori, medici, meccanici e organizzatori), attraversa cantinieri e centinaia di locali, calità, tecnici luoghi sconosciuti, paesi e paesi dove mancano né il mare e sale sulle montagne.

E' un viaggio lungo e faticoso, non privo di incognite. Conoscete i tipi che ad ogni conclusione di corso: e basta. L'anno prossimo montano i disegni incontrati. Li ho visti, infatti, alla partenza di Montecarlo, pronti a salire il rituale del Giro. E così da oltre 30 anni. Lo sono tornato. Vangelo sulla macchina dell'Unità che è la più festeggiata. Strada facendo, gli applausi, le acclamazioni, le gongolazioni dei compagni, di quelli che leggono il nostro giornale, sono una testimonianza di affetto, di stima, di simpatia.

Dunque non bisogna dimenticare che il Giro è un momento di lavoro, un momento di sacrificio, un momento di lotta.

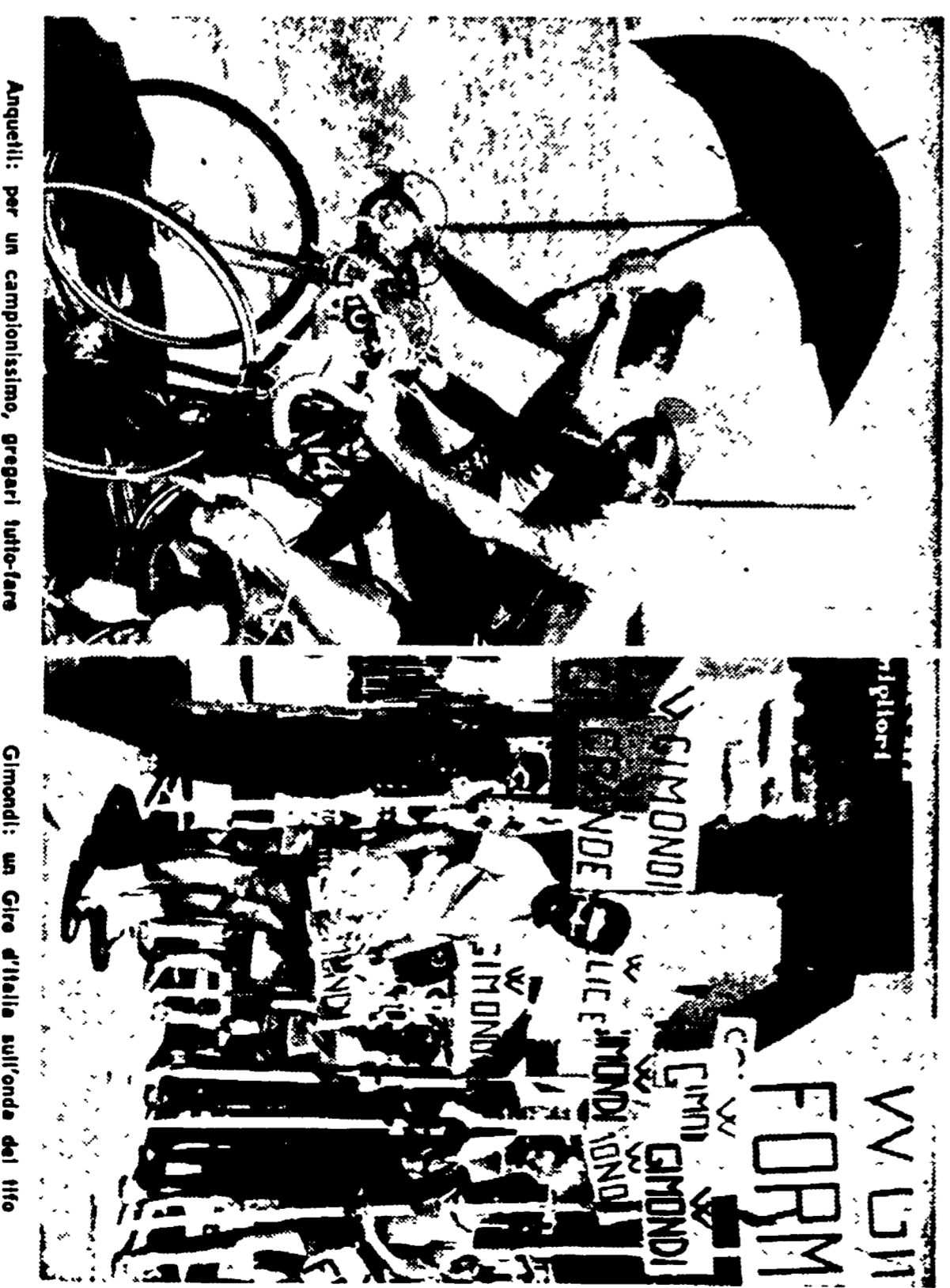
### Il vecchio o il giovane?

E allora, mi chiederete, i nostri campioni sono spacciati? Tutti altri in questo momento. Il ciclismo italiano è il più stimato. Il meglio di se stesso Anguelli lo ha nelle prove a cronometro e a tappa. Giorni prima, dopo i trionfi di Gironi nella Parigi-Roubaix e nella Parigi-Bruxelles, trionfi

### Dove sei Anquetil?

E adesso mi sembra di leggervi negli occhi una domanda: vorreste sapere chi vincerà il 49° Giro, vero? I vostri campioni preferiti, peggio, sono Gironi, Adorni, Molta e Zilvoli. Ma qualcuno farà certamente il tifo per Balmanno, De Rosso e Tesoro, oppure per Danelli, Pasenello, Fogliati, Balucchi o qualcun altro.

Ebbene, ragazzi, ho scritto i nomi dei corridori italiani più rappresentativi, dei nostri grandi e piccoli campioni chiamati ad



Anguelli: per un campionissimo, gregari tifo-lice

Gironi: un Giro d'Italia sull'onda del tifo

Gino Sala



CANNES

Religione e rivoluzione

Da oggi il Festival della telecronaca diretta

di scena al Festival

Cordiali accoglienze a «Signore e signori» di Pietro Germi

Dal nostro inviato CANNES, 18.

Lo sciopero nazionale dei servizi pubblici francesi, cui i lavoratori dell'elettricità hanno preso parte in modo massiccio...

Esito più contrastato, invece, per il brasiliano Matragra, che pure ci è parso tra le cose migliori della rassegna.

Contaminato dalla semplice religiosità dei suoi soccorritori, Matragra si pente dei suoi peccati, cui attribuisce la causa dello spreco...

Sforzo evidente del regista è stato di far combaciare, in un disegno allegorico, di chiara derivazione cristiana...

Il risultato non è perfetto: nelle sue opere si evidenzia soprattutto un'idea di mondo...

Il film brasiliano O desafio (La sfida) di Paul Cesar Saraceni aprirà fuori concorso la Seconda Mostra Internazionale del Nuovo Cinema...

In corso la selezione

Esaminati settanta film per la II Mostra di Pesaro

La commissione di selezione, composta da Gianni Amico, Mino Argentieri, G.B. Cavallaro, Fernando Giammatteo, Giovanni Grazzini...

Il film Maternità di Mauro Bolognini, che sta giungendo al Festival di Cannes...

In due opere: la prima, drammatica, del Brasile e la seconda, beffarda, della Gran Bretagna

DAL RING AL «SET»



L'ex campione di pugilato Giulio Rinaldi, soprannominato dai suoi tifosi «la tigre di Anzio», apparirà sugli schermi nel film «I nostri mariti» di Dino Risi.

le prime

Musica La Rosa Parodi al Foro Italo

Prima manche, martedì sera, al Foro Italo, della annunciata parata delle orchestre sinfoniche della città...

Il fatto è che Morgan, per sfuggire al condizionamento borghese, si richiude sempre più spesso in un suo sogno primitivo...

Comunque il pubblico ha mostrato di accogliere con entusiasmo le opere di accellerazione...

Il film di San Secondo ritorna, dopo molti anni di assenza, sulle scene della Mostra Lino Micciché...

Non è facile raccontare le peripezie di Kirk, un simpatico Giuliano Gemma trasformatosi in agente segreto...

Il film, davvero insopportabile, è condotto sul piano del romanzo d'appendice più corvino.

Il film, davvero insopportabile, è condotto sul piano del romanzo d'appendice più corvino. Non è facile raccontare le peripezie di Kirk...

L'amante infedele

Un famoso avvocato Pierre Montaudou, quarantenne, sposato, prende una «scuola» di giorno...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Chi desidera, e molto, è Nadine Anderson, aristocratica e piena di soldi, che esce tutte le notti dal suo palazzo...

Il film, davvero insopportabile, è condotto sul piano del romanzo d'appendice più corvino. Non è facile raccontare le peripezie di Kirk...

La notte del desiderio

Chi desidera, e molto, è Nadine Anderson, aristocratica e piena di soldi, che esce tutte le notti dal suo palazzo...

Il film, davvero insopportabile, è condotto sul piano del romanzo d'appendice più corvino. Non è facile raccontare le peripezie di Kirk...

Il film, davvero insopportabile, è condotto sul piano del romanzo d'appendice più corvino. Non è facile raccontare le peripezie di Kirk...

Il film, davvero insopportabile, è condotto sul piano del romanzo d'appendice più corvino. Non è facile raccontare le peripezie di Kirk...

«Adriana» all'Opera: nella regia il meglio

Anche quest'anno, finale di stagione all'Opera di Roma - quattro spettacoli per il repertorio di «Adriana» - con il melodramma verista...

Non che Adriana Lecocquer sia un'opera pezzettina di altre del suo tempo (è datata 1902); anzi, in qualche modo, è un'opera di una certa originalità...

Ma non basta tutto questo secondo noi a rendere un'opera degna di rappresentazione. E infatti, si stanno a conferire le dignità di quattro massenamente effiaci temi - ma sono quattro di numero affollati in un mare di musiche...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Rai V controcanale

L'Italia dei CLN e Oblomov

Dal fascismo alla repubblica, il documentario curato da Umberto Biondi e realizzato da Gianni Serra per la regia di Amleto Fattori, ha ieri sera, nella sua terza puntata, rinvigorito il suo tono civile e decisamente approfondito...

Non che Adriana Lecocquer sia un'opera pezzettina di altre del suo tempo (è datata 1902); anzi, in qualche modo, è un'opera di una certa originalità...

Ma non basta tutto questo secondo noi a rendere un'opera degna di rappresentazione. E infatti, si stanno a conferire le dignità di quattro massenamente effiaci temi - ma sono quattro di numero affollati in un mare di musiche...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

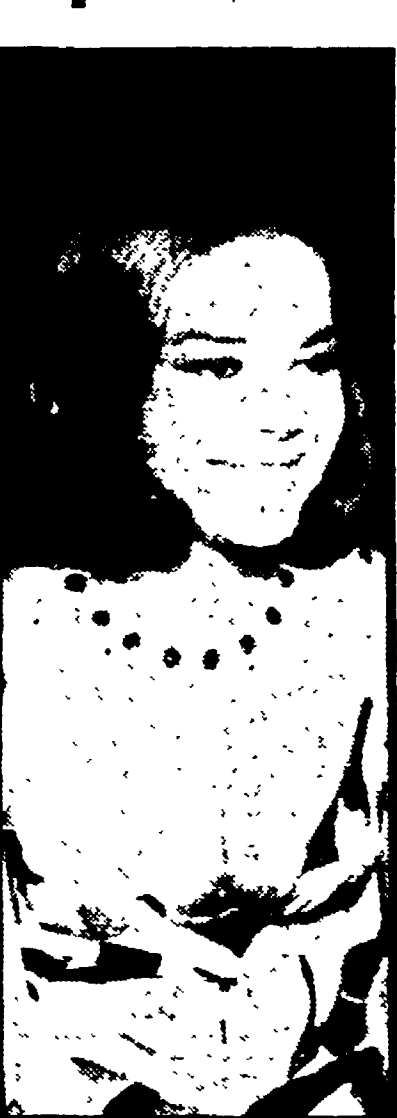
Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Ma, in compenso, riveleremo che il film è troppo spesso ridicolo (si veda, per esempio, la costruzione del personaggio dell'avvocato)...

Natalie dopo lo spettacolo



HOLLYWOOD, 18. Natalie Wood è intervistata, insieme con i più noti esponenti del mondo cinematografico hollywoodiano alla prima dello spettacolo musicale...

I film italiani ai festival stranieri

Il film Maternità di Mauro Bolognini, che sta giungendo al Festival di Cannes...



BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

Il film, davvero insopportabile, è condotto sul piano del romanzo d'appendice più corvino. Non è facile raccontare le peripezie di Kirk...

Il film, davvero insopportabile, è condotto sul piano del romanzo d'appendice più corvino. Non è facile raccontare le peripezie di Kirk...

# GIRO D'ITALIA: ANQUELLI IN GRAVE RITARDO (3'15")

## Taccone prima maglia rosa

### DISTACCO DECISIVO?

Dal nostro inviato

DIANO MARINA, 18. Il quarantunesimo Giro d'Italia potrebbe essere finito dopo la prima tappa che si presentava come una tappa insignificante e misurava appena 149 chilometri. Annulli, il grande favorito, l'uomo che era partito su piedistallo, solo a cassetta del ciclismo mondiale, s'è fatto staccare di oltre tre minuti dai migliori corridori italiani. Nel gruppo dei 23 che si sono disputati la prima maglia rosa figurano infatti Gimondi, Adorni, Motta, De Rosso, Zilioli, Bissoli, Balmainon, Poggiali, Taccone, Zanegò, Passuello, Preziosi, Battistini e giovane Polidori che alcuni ritengono una bella speranza. Un gruppetto che comprende anche tre stranieri: il fedesco Allig, lo spagnolo Jimenez (socio di Anquelli) e lo svizzero Maurer.

Sembra impossibile che un pediatore della taglia di Anquelli abbia potuto perdere le ruote buone in modo così rovinoso, eppure è accaduto. Appena scesa la collina di Motta, ha dichiarato: «Mi hanno sorpreso in discesa e purtroppo il distacco di stasera mi sembra irrimediabile». Anquelli ha detto questo da signore, senza accampare scuse. In verità, egli non è apparso pronto sulla salita di S. Bartolomeo, il punto in cui Motta ha sferrato il suo attacco. Anquelli aveva Jimenez in compagnia di Motta e Andegò, e noi pensavamo che avrebbe lasciato fare per controllare la situazione a breve distanza. Ma l'azione di Motta sollecitava Adorni e compagnia che presto annullavano il vantaggio del terzetto. Anquelli, invece, rimaneva nella retrovia, rimaneva solo, senza alcuna collaborazione. Perdeva decenari, perdeva quasi un minuto e quando a lui si univano altri inseguitori, gli italiani, uniti nello sforzo, sembrava avessero le ali.

Dev'essere un brutto affare anche per Anquelli trovarsi solo all'inseguimento di tipi come Gimondi? Adorni, Motta, De Rosso e Zilioli, tipi cozzati nell'intento di dare scacco matto al rivale più temuto. Può anche darsi che Jacques abbia incontrato una giornata poco favorevole: capita a tutti, pure ai campioni del suo stampo. E tuttavia il verdetto finale è pesante: ben 3'15" dividono il normanno dai migliori rappresentanti della casa francese. Nessuno, infatti, ad Anquelli non hanno funzionato i suoi gregari. Nessuno, infatti, accanto al suo capitano quando i nostri hanno sferrato la «bagarre». Perché? Gli Stablinski, i Novak, i Denson e compagni erano fermamente convinti che non succedesse nulla, che quella di oggi sarebbe stata una semplice tappa di trasferimento. Anche noi lo pensavamo, questa è forse l'unica volta che un campione, un favorito perde tre minuti e rotoli nell'avvio di una competizione a tappe, ma i corridori devono ragionare con un metro diverso, i gregari devono essere vigili al loro comandante per soccorrerlo, per aiutarlo in qualsiasi evenienza. Stasera Geminiani darà una lavata di capo ai suoi corridori, non c'è dubbio.

E' un distacco incalcolabile quello di Anquelli? Possiamo fin da oggi ritenere che il «Giro» sarà una faccenda che si risolverà fra italiani? L'abbiamo chiesto a Gimondi, Adorni e Motta. Il primo due si sono limitati ad osservare che meglio di così non poteva andare; Motta è stato più chiaro, più prudente. Gianni dice: «Non illudiamoci troppo. Anquelli è un uomo in grado di recuperare. Oggi gli è andato tutto di traverso, ma potrebbe rifarsi. Io aspetterei prima di cantare vittoria».

Condividiamo il parere di Motta, ben sapendo quali sono le possibilità del francese. Naturalmente, il vantaggio è notevole. E la cronometro di Parma è breve: 46 chilometri. Quanto potrebbe guadagnare Anquelli? Un minuto, un minuto e mezzo? Lasciamo a lui il compito di osservare al tempo e di non sarebbe sufficiente, certo, adesso sono gli italiani a trovarsi in cassetta e a stare a loro restarvi.

Per sapere se Taccone aveva conquistato la tappa e l'inssegna del «leader», abbiamo atteso due ore. Tanto è durato l'esame della fotografia, poi l'amico Prosperio ci ha informato che Taccone è riuscito a conquistare la tappa e il «leader» della Milano-Torino. E adesso che è in testa non è da escludere che trovi il morale per dare del filo da torcere a uomini più validi di lui. Taccone commuove il «clan» della Villadello, Tagliari e Del Corio sono talmente emozionati da non aprire bocca. E' un fatto che a molti chilometri di distanza, Alessandro Villadello vorrebbe stringere a sé i suoi ragazzi. Ne ha tre nei primi diciotto: uno (Taccone) è maglia rosa e gli altri due (Battistini e Polidori) sono fra quelli che hanno dato la paga ad Anquelli. Dunque, anche per i garibaldini di Mestre, questo è un gran bel giorno.

Gino Sala

Oggi allo Stadio Olimpico (ore 16,30)

## Fiorentina-Catanzaro: in palio la Coppa Italia

La Coppa Italia 1966 si concluderà questo pomeriggio allo Stadio Olimpico. Alle 16,30 saranno di fronte Fiorentina e Catanzaro per una finalissima che se alla visita non suscita interesse tecnico degli spettatori, l'evento dovrebbe almeno appagare sotto il profilo agonistico. La Fiorentina, reduce da numerosi successi ottenuti in campionato si presenta in campo per un periodo di tempo per assicurarsi l'incanto e sarebbero tre le vittorie dei viola in Coppa Italia; le precedenti: 1939-'40, 1950-'51 poiché il Catanzaro che per un certo periodo vestì i panni della squadra rivelazione del campionato cadetti nelle ultime gare è innocuo in una serie di risultati negativi.

Fiorentina e Catanzaro non si sono mai incontrate nel passato ed è forse per questo che l'incanto di oggi potrebbe risultare interessante anche se sulla carta le differenze esistono. Fra le due compagnie è notevole: la Fiorentina che in questa stagione ha puntato tutte le sue «chances» su giovani è in grado, se in giornata di vena, di rimontare un poco di alto livello tecnico-spettacolare; il Catanzaro di questo ultimo periodo invece sembra aver perso quel mordente che gli permette di rimanere in testa alla classifica di B e superare i turni eliminatori di Coppa e quindi non dovrebbe impensierito a violi.

E' evidente però che gli atleti di Chiappella (a cui sembra venga assegnato il «Seminatoro d'oro») non dovranno scendere in campo scivolando ad aver saputo poiché potrebbero lasciare la capitale senza l'ambito trofeo che gli permetterebbe di partecipare alla Coppa delle Coppe nella prossima stagione calcistica.

Ed a proposito delle finali di Coppa Italia va ricordato un precedente piuttosto scottante per i viola: nella stagione 1957-'58, alla prima edizione del dopoguerra di questa Coppa Italia la Fiorentina venne sconfitta nella finale che si disputò anche alla stadio Olimpico dalla Lazio non promossa nella massima serie. Il goal della vittoria per la squadra laziale — costretta a proseguire il «match» in regola per assicurarsi l'incanto e sarebbero tre le vittorie dei viola in Coppa Italia; le precedenti: 1939-'40, 1950-'51 poiché il Catanzaro che per un certo periodo vestì i panni della squadra rivelazione del campionato cadetti nelle ultime gare è innocuo in una serie di risultati negativi.

## Per gli incidenti di Catania partita vinta al Torino: 2-0

MILANO, 18. Il giudice sportivo della Lega calcio, esaminati gli atti della partita Catania-Torino di domenica scorsa, ha dato gara vinta al Torino per 2-0, infliggendo a Catania la squalifica del campionato per una giornata, il giudice sportivo, inoltre, ha squalificato per due giornate Fantazzi (Catania) e per una giornata Poletti (Torino).

Sul traguardo di Diano Marina con uno sprint irresistibile Vito si è imposto a Mealli e altri corridori fra cui Motta, Gimondi, Adorni, De Rosso, Zilioli, Battistini componenti il drappello di fuggitivi che aveva attaccato e lasciato il grosso in cui era rimasto Anquetil

## Fuga in discesa

Dal nostro inviato

DIANO MARINA, 18. Eccoli tutti con l'abito da lavoro. Via la camicia e la cravatta, e fuori le maglie e le giacche a vento. Bisogna essere pratici e svelti, in tono col Giro d'Italia che inizia la sua storia in un paesaggio carico di luci e di colori. Montecarlo, ore 12. L'ora della colazione: è qui che nasce la prima puntata del romanzo ciclistico fatto di 22 capitoli e 100 personaggi, alcuni in portanti, altri meno, ma egualmente presenti, e di una serie di attori pronti ad apparire e scomparire dalla scena, giusto come vuole il copione.

Il presidente le forze, il 49° Giro d'Italia annuncia che Carles è da ieri sera all'ospedale di Diano Marina per una affezione broncopolmonare acuta. Da Diano, in treno, arriva giungendo Paolo Gotti, un debuttante. Il ragazzo dice: «Per non mancare all'appuntamento ho trascorso la notte in macchina. Mi spiace, per guida, sono felice di essere qui. Il richiamo del Giro mi affascina...». Restano a casa anche Ambrogio Colombo (Molteni), Lute (Ford), Deconinck e Vanlimmen (Manni) ai quali debbono Stefanoni, Everaert, Debranter e Jongen.

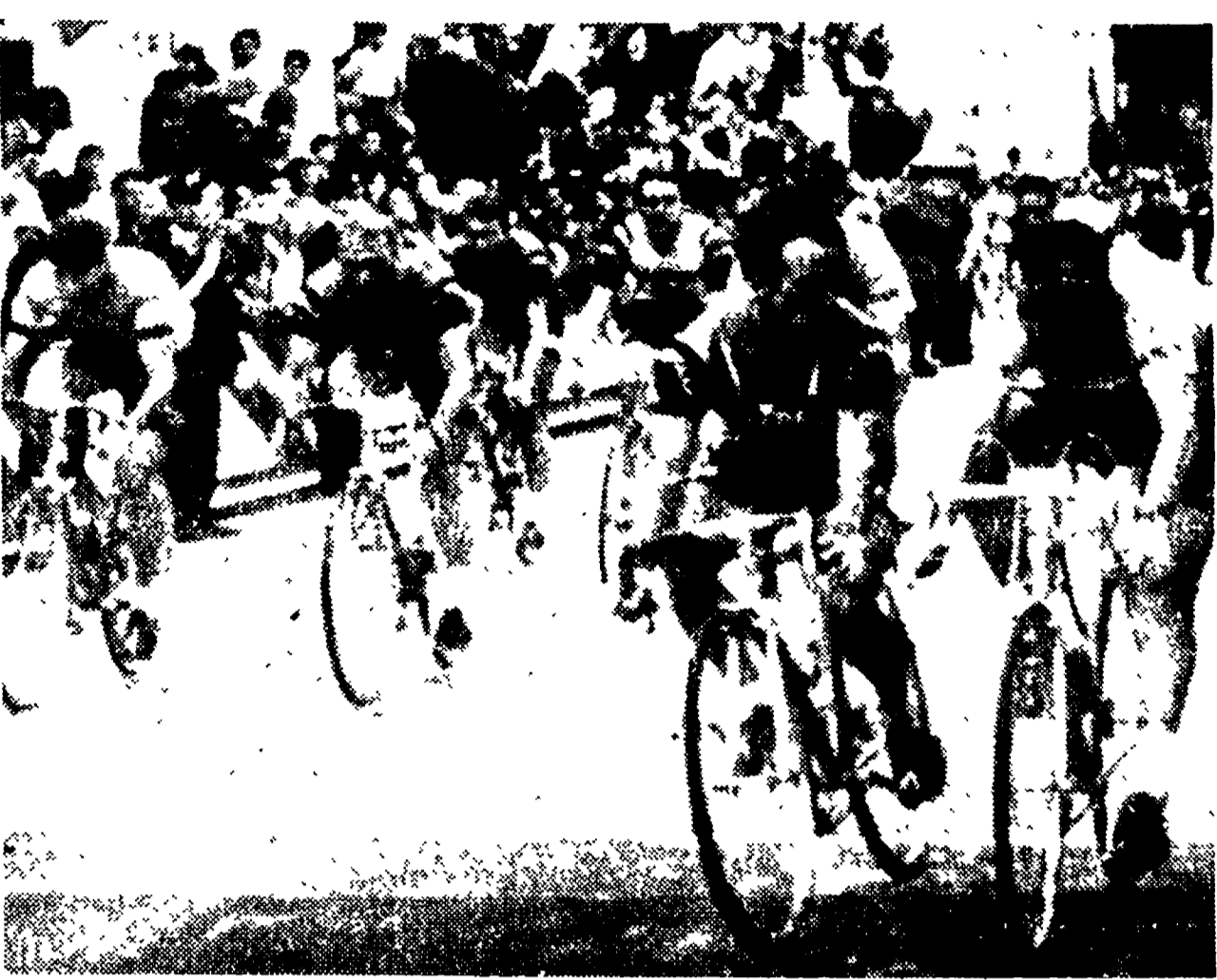
Non è tutto, almeno per quanto riguarda i preliminari. Se stanno di fretta in attesa di qualche, qualcuno avrebbe ricominciato sull'«pigritia di Anquetil che ieri sera aveva disertato le operazioni di punzonatura. E comunque, il ruolo della «prima donna» si addice al campionesimo di Francia che si mette in regola sul far del mezzogiorno fra sorrisi e trette di mano. Poi, al balcone del palazzo residenziale s'affacciano principi e principini. Inni, saluti augurali e così via: simbolico di Raneri, il «Giro» appare, per così dire, come ostilità i nostri, sembrano tranquilli. Adorni, l'ultimo vincitore, parte in maglia rosa. E Gimondi ci confida: «La ferita si sa, ma è in via di guarigione. È un caldo non esagera d'ora ritenermi completamente».

L'avventura comincia alle 12.30 in punto su strade che sfiorano il mare. L'arrivo è in una piazzola di Rocchino a fior di ragazze in costume e in un baleno lascia la Francia per entrare sul suolo nazionale. L'arrivo è lento, faticoso e medio turistico: 24 chilometri. Siamo a metà gara e non c'è stato un corridore che abbia opertato il minimo tentativo. Nell'entroterra ligure, il cielo è grigio e il tratto lungo 80 chilometri, fra Frantran, una paeseggata, Staglia, ragazzi l'invito è raccolto la Passuello, Jimenez e Preziosi che però non vanno lontano. E allora, l'esempio serve a qualcosa. In vista di Cestio agguisce le acque Battistini, Jimenez, Bissoli, Zilioli, Negro, Polidori e Taccone. Nel tramonto, cadono due a tre chilometri di distanza. Bissoli e Polidori si ritirano, si ritirano, si ritirano.

L'ordine d'arrivo

- 1) Vito Taccone (Villadello) che vince la Montecarlo-Diano Marina di km. 149 in ore 3.49'22" alla media di km. 38,963;
- 2) Mealli;
- 3) Zanegò;
- 4) Gimondi;
- 5) Allig (Germ.);
- 6) Preziosi;
- 7) Zilioli;
- 8) Motta;
- 9) Fontana;
- 10) Bissoli;
- 11) Maurer;
- 12) Passuello;
- 13) Adorni;
- 14) Massignan;
- 15) Jimenez (Sp.);
- 16) Polidori;
- 17) Poggiali;
- 18) Battistini;
- 19) Balmainon;
- 20) De Rosso;
- 21) Chiapanari;
- 22) Negro (tutti con lo stesso tempo del vincitore);
- 23) Maino a 12";
- 24) Fezzardi a 39";
- 25) Bariviera a 3'15";
- 26) Durante;
- 27) Armani;
- 28) Debranter;
- 29) Bissoli;
- 30) Chiarini;
- 31) Colombo;
- 32) Bodrero;
- 33) Schiavo;
- 34) Ottaviano;
- 35) Cornale;
- 36) Scandelli;
- 37) Anquelli (Fr.);
- 38) Pariesotti;
- 39) Dancelli;
- 40) Fontana;
- 41) Boni;
- 42) Stablinski (Fr.);
- 43) Gullini;
- 44) Graczyk (Pol.);
- 45) Mucchioli;
- 46) Mesella (Bel.);
- 47) Deferm (Bel.);
- 48) Sator;
- 49) Mignelli;
- 50) Marcolli;
- 51) Campagnari;
- 52) Jørgen (Dan.);
- 53) Grassi;
- 54) Hagens (O.);
- 55) Ballellin;
- 56) Lenzi;
- 57) Boonen (Bel.);
- 58) Anzani;
- 59) Hauschke;
- 60) Lievore;
- 61) Stefanoni;
- 62) Miele;
- 63) Farisato;
- 64) Denson (G.B.);
- 65) Centomo;
- 66) Thieltin (Fr.);
- 67) Cucchielli (tutti con il tempo di Deferm);
- 68) Novak (Fr.);
- 69) Milesi (Fr.);
- 70) Pesenti;
- 71) Baldani;
- 72) Vigna;
- 73) Sambel;
- 74) Everaert (Fr.);
- 75) Piiffer;
- 76) Macchi;
- 77) Cortaluz;
- 78) Pambalari;
- 79) Sartori;
- 80) Husman;
- 81) Sator;
- 82) Ronchini;
- 83) Binelli (Sv.);
- 84) Ballellin;
- 85) Nolman (Bel.);
- 86) Forni;
- 87) Gelli;
- 88) Fantinato;
- 89) Bugini;
- 90) Ballellin;
- 91) Cucchielli;
- 92) Bonso a 144";
- 93) Anni;
- 94) Da Dali;
- 95) Massignan;
- 96) Manz;
- 97) Boons (Bel.);
- 98) Casalini;
- 99) Lorenzi;
- 100) Pauwels (Bel.) (tutti col tempo di Bonso).

Loris Ciullini



DIANO MARINA — La volata sul primo traguardo del «Giro 1966»: Taccone, d'un soffio, precede Mealli. Poi sfrecciano Zanegò, Gimondi, Allig, Preziosi, Zilioli, Motta, Fontana, Bissoli e via via tutti gli altri della pattuglia di testa. Anquetil, con il grosso, è giunto 3'15" dopo.

### Fu campione del mondo dei pesi medi

## L'ex pugile Turpin trovato morto in casa

Martedì 17 maggio a Londra, venne offerto ufficialmente il ruolo cinematografico di «Vanpuro» a Cassius Clay che ha messo le sue tende nel più lussuoso hotel di Piccadilly in attesa di battersi, per la rivincita, con Henry «Win» Cooper il vecchio pugile che possiede la folgora dell'hook sinistro. Poteva essere una notizia alligera degna di Cassius, il chiacchiere. Invece le prime pagine dei giornali londinesi trascuando una volta tanto Cassius Clay, hanno dovuto proporre ai loro lettori un nuovo mistero: quello che riguarda la tragica fine di Randy Turpin pugile americano, ucraino, di nazionalità polacca, che era stato campione inglese dei medi. Gli italiani ne sentirono parlare quando sostenne due partite con Tiborio Mirti da Trieste. A Londra l'assistente Dick e l'allenatore Tiborio fecero pari, nella rivincita a Trieste l'arbitro alzò il braccio al ragazzo di casa. Il secondo dei Turpin si chiama Jackie. E' più piccolo e leggero. Fece una mediocre carriera come peso a piuma. Quando Randy mise i guanti per la prima volta, faceva il cuoco nella mangia di un ristorante. Insieme a vincere qualche campionato fra i dilettanti, cinque secondo gli storici; poi stanco di sbucciare

il trionfo quanto nelle scorie non lo risparmiarono. Quando Freddie Mills vinse il massimo campionato dei cruiser battimento nel 1946, giovanissimo quindici anni, frotta ed alla cassa gli diedero dieci sterline. Dopo i primi 16 combattimenti, Randy riuscì a mettere in banca mille e 117 sterline. Sette anni dopo, quando tornò dall'America, dove venne sconfitto anche da «Bobo» Olson delle Hawaii, aveva ancora in banca 21.629 sterline. Purtroppo, a New York, era finito nelle braccia di una bellezza locale che lo sporcò parecchio. Più o meno come accade al nostro gigante Cassius, Tiborio fece pari, nella rivincita a Trieste l'arbitro alzò il braccio al ragazzo di casa. Il secondo dei Turpin si chiama Jackie. E' più piccolo e leggero. Fece una mediocre carriera come peso a piuma. Quando Randy mise i guanti per la prima volta, faceva il cuoco nella mangia di un ristorante. Insieme a vincere qualche campionato fra i dilettanti, cinque secondo gli storici; poi stanco di sbucciare

### PRAGA-VARSAVIA-BERLINO

## Van Neste stacca tutti a Poznan

Dal nostro inviato

POZNAN, 18. Ieri il francese André Desvages ha vinto l'ottava tappa della Praga-Varsavia-Berlino, un circuito attorno a Varsavia di 108 chilometri: oggi il successo è toccato al berga Van Neste che è giunto solo sul traguardo di Poznan. Dietro di lui è piazzato il polacco Magiera distaccato di 49". Poi a 56" è giunto un gruppo di sedici corridori, fra cui tutti i migliori, compreso il francese Guyot (che conserva la maglia gialla), il sovietico Dochijskovi, il polacco Kudra e il nostro Guerra.

L'unica variazione nella classifica, che rimane invariata ai primi posti, è il salto al settimo posto del vincitore di oggi. Anche la corsa odierna è iniziata con una tappa di trasferimento da Varsavia a Kutno. Appena alzata la bandiera della partenza Anper, Butzke, Peschel, i sovietici Sajchuzov, Dochijskovi, Lebedev e il cececo-vuoco Wenzel pestano sui pedali come daniati. Dal gruppo escono Guyot, Van Neste, Oltarenko, Boltzzer Hava e Kipping che si lanciano all'inseguimento. A Kolo 30 km. dalla partenza) i due gruppetti si congiungono. La fuga continua. Intanto anche il gruppo da sedici di voler muoversi. Ad una settantina di chilometri dall'arrivo il distacco che aveva raggiunto l'15" è giunto a quasi annullato.

A questo punto escono dal gruppo Guerra e altri sette corridori che riescono ad agganciare ai fuggitivi. La fuga continua e grazie ad una caduta generale che affonda il gruppo di inseguitori a 335". Ma la giornata preserva altre emozioni: al rifornimento Van Neste scappa e a 13 km. dal traguardo ha un 1" di vantaggio. Dietro il gruppetto dei migliori con Guerra e la maglia gialla.

Il gruppo è a 4.

Van Neste resiste e giunge allo stadio di Poznan da solo: poi si fa luce il ragazzo di casa Magiera che si piazza. Poi gli altri. Densoni la corsa ha in programma una tappa lunghissima: 225 km. da Poznan a Stettino.

**Roberto Froisi**

**L'ordine d'arrivo**

- 1) Van Neste (Bel.) in 3 ore 52'14";
- 2) Magiera (Pol.) a 49";
- 3) Kwapij (Cec.) a 54";
- 4) Woulter (Bel.) s. l.;
- 5) Apolter (Germ.) s. l.;
- 6) Smolik (Cec.) s. l.;
- 7) Saldschin (URSS) s. l.;
- 8) Butzke (Germ.) s. l.;
- 9) Poppe (Bel.) s. l.;
- 10) Petrov (URSS) s. l.

**Classifica generale**

- 1) Guyot (Fr.) in ore 32.28'57";
- 2) Dokhijskovi (URSS) a 1'04";
- 3) Magiera (Pol.) a 1'23";
- 4) Kudra (Pol.) a 1'23";
- 5) Van Neste (Bel.) a 1'23";
- 6) Peschel (Germ.) a 1'24";
- 7) Petrov (URSS) a 1'24";
- 8) Guerra (It.) a 1'24";
- 9) Boltzzer (Jug.) a 1'24";
- 10) Petrov (URSS) s. l.

**Dibattito con Prasca sullo sport**

Organizzato dal G. S. Casilina in collaborazione con l'UISP provinciale oggi alle ore 16,30 nei locali del ristorante Liviotti (Via Casilina Km. 18) avrà luogo un incontro-dibattito sul tema «I giovani, gli impianti sportivi ed il verde pubblico nelle zone della periferia Casilina».

Introdurrà il dibattito Giuliano Prasca, dirigente dell'UISP. Parteciperanno dirigenti ed atleti delle società sportive della zona.

Quator si conferma «europeo» dei superleggeri

## Brandi K.O. all'8° round

Un violento ginocchio sinistro, messo a segno dal tedesco Willy Quator nella fase finale della prima ripresa, ha praticamente deciso il campionato Europeo dei superleggeri ed ha fatto tramontare sul filo dell'istante Piero Brandi. L'attimo, subito il Knock Down, si è ripreso, ha cercato di attaccare per recuperare lo svantaggio, ma lo ha fatto in modo ordinato, privi andandoci allo sbaglio — ed ha avuto la peggio — poi cadendo più prudente nel tentativo di sottrarre l'avversario da un colpo risolutore. Ma indubbiamente la prima ripresa ha svelato segni evidenti sia nel fisico che in quello dell'azione e ha determinato l'impostazione del combattimento. A parte quel che detto «cambio accettato» con disinvoltura per Quator è stato fatto un solo fatto: il recupero della grande esperienza nei momenti della disperata azione dell'avversario. Appena poco mobile sulle gambe e sul tronco, ma sempre pronto a staccare con il pugno sinistro e che con un minuto e mezzo in meno è stato messo in difficoltà in una sola ripresa. La terza e con un battimento ha preso una volta una ben delineata nel primo round e il giudizio sulla prova dei due pugili è quindi legato a quell'azione successiva. Apprese hanno infatti visto Italia non coraggiosamente all'azione e il tedesco manovrato con un'abilità superiore a quella di cui si diceva in questa fase. Un pugno per passare anche un colpo, lo ha contratto. In una ripresa è stato un po' pesante, ma non era un po' pesante, oltre ad Anquelli non hanno funzionato i suoi gregari. Nessuno, infatti, accanto al suo capitano quando i nostri hanno sferrato la «bagarre». Perché? Gli Stablinski, i Novak, i Denson e compagni erano fermamente convinti che non succedesse nulla, che quella di oggi sarebbe stata una semplice tappa di trasferimento. Anche noi lo pensavamo, questa è forse l'unica volta che un campione, un favorito perde tre minuti e rotoli nell'avvio di una competizione a tappe, ma i corridori devono ragionare con un metro diverso, i gregari devono essere vigili al loro comandante per soccorrerlo, per aiutarlo in qualsiasi evenienza. Stasera Geminiani darà una lavata di capo ai suoi corridori, non c'è dubbio.

E' un distacco incalcolabile quello di Anquelli? Possiamo fin da oggi ritenere che il «Giro» sarà una faccenda che si risolverà fra italiani? L'abbiamo chiesto a Gimondi, Adorni e Motta. Il primo due si sono limitati ad osservare che meglio di così non poteva andare; Motta è stato più chiaro, più prudente. Gianni dice: «Non illudiamoci troppo. Anquelli è un uomo in grado di recuperare. Oggi gli è andato tutto di traverso, ma potrebbe rifarsi. Io aspetterei prima di cantare vittoria».

Condividiamo il parere di Motta, ben sapendo quali sono le possibilità del francese. Naturalmente, il vantaggio è notevole. E la cronometro di Parma è breve: 46 chilometri. Quanto potrebbe guadagnare Anquelli? Un minuto, un minuto e mezzo? Lasciamo a lui il compito di osservare al tempo e di non sarebbe sufficiente, certo, adesso sono gli italiani a trovarsi in cassetta e a stare a loro restarvi.

Per sapere se Taccone aveva conquistato la tappa e l'inssegna del «leader», abbiamo atteso due ore. Tanto è durato l'esame della fotografia, poi l'amico Prosperio ci ha informato che Taccone è riuscito a conquistare la tappa e il «leader» della Milano-Torino. E adesso che è in testa non è da escludere che trovi il morale per dare del filo da torcere a uomini più validi di lui. Taccone commuove il «clan» della Villadello, Tagliari e Del Corio sono talmente emozionati da non aprire bocca. E' un fatto che a molti chilometri di distanza, Alessandro Villadello vorrebbe stringere a sé i suoi ragazzi. Ne ha tre nei primi diciotto: uno (Taccone) è maglia rosa e gli altri due (Battistini e Polidori) sono fra quelli che hanno dato la paga ad Anquelli. Dunque, anche per i garibaldini di Mestre, questo è un gran bel giorno.

**L'iperticosi PELI SUPERFLUI**

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente con soli pochi trattamenti. Cure ormoniche di mantenimento e senza ricovero delle cliniche.

**G. E. M.**  
(Gabinetto di Estetica Medica) (Dr. Annovato)

MILANO - Via delle Asole, 4 - Tel. 873959 - TORINO - Piazza S. Carlo, 197 - Tel. 553703 - GENOVA - Via Garibaldi 5/2 - Tel. 581729 - PADOVA - Via Risorgimento, 10 - Tel. 27965 - NAPOLI - Via Ponte di Tola, via 62 - Tel. 245683 - BARI - Corso Vercelli, 142 - Tel. 250825 - ROMA - Via Sistina 149 - Telefono 365008

Successi: Asst. Casale Alessandria - Savona

### VACANZE LIETE

**RICCIONE PENSIONE GIAVO' UCC**  
Via Ferraris 1 Giugno 200 - 100 m. Dallo Stadio Olimpico - 100 m. Dallo Stadio Olimpico - Tel. 1.800.000 - 200 m. Dallo Stadio Olimpico - 100 m. Dallo Stadio Olimpico

**BELLARIA VILLA GLORIA**  
Via Montecarlo 33 - Vietina al mare - posizione tranquilla cucina casalinga - giardino - 200 m. Dallo Stadio Olimpico - 100 m. Dallo Stadio Olimpico

**RICCIONE PENSIONE «AUREA»**  
Tel. 41.911 - Tranquilla - Vista mare e centro - Camera balcone con servizi, cucina e bagno - 200 m. Dallo Stadio Olimpico - 100 m. Dallo Stadio Olimpico

**RICCIONE PENSIONE PIGALLE**  
Viale Goldoni 19 - Tel. 41.911 - Vista mare - Ottimo - 200 m. Dallo Stadio Olimpico - 100 m. Dallo Stadio Olimpico

**BELLARIA VILLA VENEZIA PENSIONE CANARIA**  
Tel. 41.911 - Tranquilla - Vista mare e centro - Camera balcone con servizi, cucina e bagno - 200 m. Dallo Stadio Olimpico - 100 m. Dallo Stadio Olimpico

Positivi incontri CGIL coi sindacati sovietici

Dal 2 fino al 16 maggio - comunica la CGIL - nell'Unione Sovietica ha soggiornato, su invito del Consiglio centrale dei sindacati sovietici...

Per il riscatto dei poderi I coloni miglioratori a Roma



I coloni miglioratori del Lazio sono tornati a manifestare a Roma martedì. A tre anni di distanza dall'approvazione della legge che li libera dalla servitù della colonia...

63 operai contro i licenziamenti Napoli: drammatico sciopero della fame

E' iniziato l'8 maggio Un altro operaio (il 13°) è svenuto ieri - Le responsabilità delle F.S.

Dalla nostra redazione

Stamane è stato ricevuto in ospedale il tredicesimo lavoratore degli appalti ferroviari che dall'8 maggio scorso, stava partecipando allo sciopero della fame nell'atrio della biglietteria alla Stazione centrale...

ad Altedo e a Molinella, centri questi ultimi due in provincia di Bologna. L'azione si articola ora, nel piano delle aziende: 150 vertenze sono state aperte a Modena, 200 nel Ravennate, e così nei Forlivese e a Ferrara come nelle altre province.

Nella foto: il corteo dei coloni miglioratori del Lazio, per le vie di Roma.

Retribuzioni e riforma

Ferrovieri PT e statali decisi all'azione

I sindacati chiedono intanto l'erogazione dei 25 miliardi accantonati con il conglobamento

Come far saltare la linea Moro-Costa

Rispondendo al segretario della FIIL-CISL, Macario, il presidente della Confindustria ha affermato martedì che le richieste salariali presentate per il rinnovo della categoria...

200 mila verso il contratto

Riunione dei tre sindacati per la vertenza dei chimici

Si sono nuovamente riunite martedì (il primo incontro si era tenuto venerdì scorso a Milano) le segreterie nazionali della FIIL-CPE-CGIL, Federchimici CISL, e UILCISL...

Per il grande sciopero nazionale Il possente corteo della Parigi operaia

Almeno 5 milioni i lavoratori francesi in lotta - Tutte le centrali sindacali unite nella battaglia contro i salari di fame

Dal nostro corrispondente PARIGI, 18

Mai vista, a Parigi, una manifestazione come quella del maggio. Almeno mezza città, per la prima volta, ha infatti assistito a un grande corteo di operai, di lavoratori, di impiegati, di insegnanti, di studenti: 200.000 persone...

raggiata nella famosa piazza circolare. Per arrivarci, ho fatto quasi cinque chilometri a piedi perché non ci sono i metrò, mancano i taxi e solo alla fine della mia marcia ho trovato un chauffeur che mi offriva una vettura...

Per la prima volta dalla fine della guerra

Il ministro degli esteri francese a Varsavia

Accolto cordialmente da Rapacki, Couve de Murville ha espresso il proposito di «lavorare per la distensione e la sicurezza europea»

Dal nostro corrispondente VARSAVIA, 18

Lavorare per la distensione e la sicurezza europea in questo nostro continente, che non ha ritrovato ancora il suo equilibrio: così il ministro degli esteri francese Couve de Murville ha detto in una visita iniziata oggi in Polonia.

concezioni per la creazione di una forza atomica multilaterale: la presa di posizione negativa assunta da De Gaulle nei confronti della politica americana nei confronti del Vietnam...

L'attuale posizione della Francia su questi problemi, si pensa a Varsavia, estende la portata del suo impegno tra le due capitali e il dialogo aperto nell'ultimo scorcio dal primo ministro polacco Cyrankiewicz a Parigi con il generale De Gaulle...

Sil piano dei rapporti bilaterali, questo stretto dialogo tra Parigi e Varsavia (non passa mese, si può dire, che una delegazione ufficiale polacca non vada a Parigi o viceversa)

La CGT - nel suo comunicato - scrive: «Una dimostrazione splendida della forza dell'unità»: e la CFDT: «Governo e padronato dovranno tenerne conto».

Dal boulevard Beaumarchais, dal boulevard du Temple al boulevard Saint Martin, il corteo esplose infine nella piazza della Repubblica. La gente che lo attende fin dalle tre del pomeriggio, lo saluta con battimenti scroscianti. Una folla si mescola all'operaio. Sono le 15.30 del pomeriggio.

De Gaulle - nel suo comunicato - scrive: «Una dimostrazione splendida della forza dell'unità»: e la CFDT: «Governo e padronato dovranno tenerne conto».

De Gaulle - nel suo comunicato - scrive: «Una dimostrazione splendida della forza dell'unità»: e la CFDT: «Governo e padronato dovranno tenerne conto».

De Gaulle - nel suo comunicato - scrive: «Una dimostrazione splendida della forza dell'unità»: e la CFDT: «Governo e padronato dovranno tenerne conto».

De Gaulle - nel suo comunicato - scrive: «Una dimostrazione splendida della forza dell'unità»: e la CFDT: «Governo e padronato dovranno tenerne conto».

De Gaulle - nel suo comunicato - scrive: «Una dimostrazione splendida della forza dell'unità»: e la CFDT: «Governo e padronato dovranno tenerne conto».

De Gaulle - nel suo comunicato - scrive: «Una dimostrazione splendida della forza dell'unità»: e la CFDT: «Governo e padronato dovranno tenerne conto».

De Gaulle - nel suo comunicato - scrive: «Una dimostrazione splendida della forza dell'unità»: e la CFDT: «Governo e padronato dovranno tenerne conto».

De Gaulle - nel suo comunicato - scrive: «Una dimostrazione splendida della forza dell'unità»: e la CFDT: «Governo e padronato dovranno tenerne conto».

CGIL: amnistia anche per le sanzioni contro gli statali

La segreteria della CGIL ha inviato un telegramma al presidente della Camera per chiedere che la proposta di legge sull'amnistia sia abbinata, per un esame congiunto, a quella relativa alle sanzioni disciplinari verso gli statali e i pubblici dipendenti in genere.

De Gaulle invitato in Cina?

PARIGI, 18. Il quotidiano filogovernativo Paris Presse afferma che l'ambasciatore cinese Huan Chen, nel corso dell'udienza concessa giovedì dal generale De Gaulle, ha invitato il presidente della Repubblica francese a recarsi in visita ufficiale nel suo Paese.

Oggi a Napoli il congresso dei gasti

Oggi inizia a Napoli, alla Mostra d'Oltremare, il congresso nazionale dei dipendenti aziende gas (FIDAG). La relazione sarà svolta da Zeno Cinti, segretario responsabile della federazione.

Maria A. Maccocchi

Maria A. Maccocchi è una scrittrice e giornalista italiana. Ha collaborato con L'Unità e altri giornali. È autrice di diverse opere letterarie e saggistiche.

Franco Fabiani

Franco Fabiani è un politico e sindacalista italiano. Ha ricoperto diverse cariche nel movimento operaio e nella politica italiana.

Caos nel Vietnam del Sud

CONNUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Un fronte di guerra attraversa Danang

Da parte « governativa » e da quella « ribelle » rinforzi affluiscono in città — Una intera divisione marcia contro i buddisti a Saigon

SAIGON, 18. Nelle ultime 48 ore la crisi per...

sul Vietnam sono passati ai « ribelli » e hanno raggiunto spontaneamente Danang...

Conclusa la visita di otto giorni nella RAU Caloroso commiato di Kossighin da Nasser

IL CAIRO, 18. Sotto un sole cocente e davanti ad una grande folla, ancora più numerosa di quella che aveva atteso la scorsa settimana l'arrivo del ministro dell'URSS Kossighin...

Il presidente del consiglio è rientrato a Mosca nel pomeriggio di ieri dopo un discorso alla Assemblea nazionale egiziana...

berci nel mondo. Per questo hanno ricostituito alleanze e ne hanno create altre allo scopo di allargare l'aggressione e mantenere le posizioni imperialiste...

Liste

strutture edile Claudio Pontello, l'agrario conte Giovanni Tadini Buoninsegni, il cav. Di Giorgio presidente dell'Unione commercianti...

Camera

siano gli antidemocratici che pure in questa votazione hanno nome e cognome, nessuna risposta alle precise domande che Ingrao gli aveva posto...

Lo Stato

Il ministro della Giustizia, il cav. Di Giorgio presidente dell'Unione commercianti, in complesso una lista conservatrice nella quale le scarse presenze e fanfanie non riescono a introdurre alcuna ventura « popolare »...

Camera

anche preannunciato un « chiarimento » del ministro della Pubblica Istruzione; e in tal senso sarebbe stato sostenuto dalla pressione della destra di Moro e Nenni...

Camera

giudizio espresso dal compagno Ingrao è stato necessario, per questo, che si discutesse animatamente e Moro ha avuto uno scatto di rabbia molto vistoso...

Camera

giudizio espresso dal compagno Ingrao è stato necessario, per questo, che si discutesse animatamente e Moro ha avuto uno scatto di rabbia molto vistoso...

126 dispersi nell'affondamento del piroscafo filippino

Solo 136 passeggeri dei 202 che si trovavano a bordo del piroscafo filippino Pioneer Cebu, affondato l'altro giorno durante un tifone...

Bucarest

« La Romania non ha preso alcuna iniziativa per quanto riguarda il Patto di Varsavia e le informazioni provenienti dai corrispondenti occidentali a Mosca a tale proposito sono prive di qualsiasi fondamento »...

Smentita romana alle voci sul patto di Varsavia

BUCAREST, 18. « La Romania non ha preso alcuna iniziativa per quanto riguarda il Patto di Varsavia e le informazioni provenienti dai corrispondenti occidentali a Mosca a tale proposito sono prive di qualsiasi fondamento »...

Dai dimostranti di Chicago

A tutte queste accuse, Rusk ha cercato genericamente di rispondere da una conferenza stampa. Ha dichiarato tra l'altro che il governo di Washington vuole continuare il dialogo con il mondo socialista...

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Massimo Ghisla Direttore responsabile

JOHNSON FISCHIATO: « VIA DAL VIETNAM! » WASHINGTON, 18. Il Presidente Johnson ha trovato scarsa udienza ed è stato il fatto segno a manifestazioni ostili a Chicago...

CONNUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA (continuation of the main article)

CONNUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA (continuation of the main article)

CONNUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA (continuation of the main article)

CONNUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA (continuation of the main article)

CONNUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA (continuation of the main article)

PESCARA Risultati di una politica urbanistica posta al servizio della speculazione

La città-satellite: un'isola abbandonata

L'interessante animato dibattito svoltosi tra abitanti, rappresentanti del PCI, parroco e assessore dc nei locali della parrocchia - Mancanza dei più elementari servizi da un lato e dall'altro appartamenti di lusso sfitti - «E' necessario cambiare politica»

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 18. Città-satellite (quartiere San Donato): mancano strade, marciapiedi, fognature; mancano i servizi sociali di prima necessità (farmacia, scuole, asilo, ufficio postale); l'acqua non arriva in quantità sufficiente, le fognature sono scoperte. 332 famiglie vivono in tali condizioni, altre 190 verranno presto a starci; in totale, dunque, circa 2000 persone in condizioni di vita poco civili. E' un risultato esemplare della politica urbanistica del centro sinistra al servizio degli imprenditori edili e della speculazione. Naturalmente non è il solo; i quartieri periferici della città si trovano in genere in simili condizioni (vedi Rancocchiaro, vedi S. Silvestro).

Per iniziativa della locale sezione del PCI, «Frattelli Cervi» - iniziativa raccolta dal parroco della città-satellite - un folto gruppo di abitanti della zona si sono riuniti nella sala



La «città satellite» al quartiere S. Donato di Pescara

Siracusa: le richieste dei braccianti per il contratto

SIRACUSA, 18.

La Federbraccianti CGIL di Siracusa (che rappresenta la grande maggioranza dei lavoratori agricoli del Siracusano sindacalmente organizzati), sulla base delle indicazioni emerse dal suo settimo congresso provinciale, ha avanzato le seguenti richieste per il rinnovo del contratto provinciale dei braccianti agricoli che scade il 30 giugno: 1) aumento dei minimi salariali nelle seguenti misure; braccianti specializzati di prima categoria lire 4.500 giornaliere; braccianti specializzati lire 4.000; braccianti qualificati lire 3.800; braccianti comuni lire 3.500 (cioè tenendo conto della elevata redditività delle varie colture agricole del Siracusano); 2) riduzione dell'orario di lavoro a 7 ore giornaliere per tutto il territorio della provincia; 3) contrattazione degli organi aziendali attraverso l'istituzione in tutte le aziende agricole di comitati di azienda eletti dai lavoratori; 4) istituzione della cassa interazione sindacale per i lavoratori agricoli avventizi, per il conseguimento di un salario annuo minimo garantito; 5) una nuova gestione del collocamento attraverso l'istituzione in ogni comune di commissioni intersindacali a ciò demandate. Nel quadro delle iniziative e delle lotte per il rinnovo del contratto di lavoro, domenica 22 avrà luogo una assemblea di attivisti provinciale della Federbraccianti.

A proposito della sentenza che fissa in 280 miliardi l'indennizzo

Rendere possibile alla Terni un organico sviluppo di tutti i settori produttivi

Anche se dell'indennizzo disporrà la Finsider si rimane nell'ambito delle Partecipazioni Statali alle quali il Parlamento ha affidato una funzione-pilota nello sviluppo della regione

Dal nostro corrispondente

TERNI, 18. La notizia della sentenza del Tribunale di Roma, che ha deciso di assegnare la grossa somma di 280 miliardi di lire alla Terni, anziché 125, per il risarcimento degli impianti idroelettrici nazionalizzati, ha suscitato di nuovo un dibattito in Umbria sul reinvestimento di questa ingente quantità dell'indennizzo. Va subito detto, a premessa di ogni discorso, che l'ENEL si è appellata a questa sentenza e che quindi tutto è ancora aperto. E' doveroso ancora sottolineare, come abbiamo fatto sempre nel corso della lotta per il reinvestimento in Umbria degli indennizzi ENEL, distinguendo da ogni discorso di campagne, e che appare assurda questa lotta finita in Tribunale, tra due enti di Stato per stabilire la quantità degli indennizzi. Tanto più assurda qualora si consideri che le centrali elettriche furono costruite con forti interventi finanziari dello Stato.

Il primo interrogativo che si ri-

errata impostazione del problema urbanistico. Non si può costruire un quartiere che deve bastare a se stesso senza prevederne i servizi (strade, fognature, scuole, posta, ecc.). La città-satellite è una specie di isola. Gli amministratori l'hanno trascurata, perché erano impegnati in una politica urbanistica sbagliata al servizio della speculazione. Le opere di civiltà a Pescara sono state fatte solo per gli alloggi di lusso, sottraendole alle classi popolari. Di qui i risultati negativi: da un lato centinaia di appartamenti di lusso invenduti e sfitti, dall'altro rioni senza luce, strade, gas. Le case di tipo economico e popolare non sono state costruite. Oggi c'è la crisi edilizia, che incide per l'80% sull'occupazione. Bisogna modificare la politica urbanistica; non basta chiedere una fognatura, altrimenti ci ritroveremo sempre di fronte ad un caso S. Donato».

Intervista con Italo: «Non conosco la politica urbanistica. Io cerco di raccogliere le esigenze. Dobbiamo collaborare per risolvere i vari problemi». Rancocchiaro: «E' necessaria la volontà politica. Il Comune è senza soldi, a causa della politica governativa di contenimento della spesa pubblica». Parla l'Artigiano: «Bisogna ritornare alle origini, bisogna criticare, far conoscere i problemi...». Ed ecco che finalmente arriva l'assessore democristiano Mastrangelo, che incomincia a fare promesse: «L'acquedotto è in fase di avanzata costruzione. Entro il 15 giugno avrete l'acqua». Insorgono i presenti: «Ancora, promessa...». Mastrangelo: «Non era possibile prima... c'era bisogno di una autorizzazione di passaggio da parte delle Ferrovie dello Stato». Infatti, con lo spostamento degli impianti, la ferrovia passerà proprio in mezzo al quartiere, peggiorando le condizioni. Oggi enormi montagne di terra fra i casolari testimoniano i lavori in corso.

Interrompono numerosi presenti: «Abbiamo fatto un esposto al Comune per l'acqua». Un operaio dice: «Qui non ci sono strade asfaltate, ma qui vicino si è asfaltata una strada che interessa solo le ville di taluni personaggi! Allora non è una questione di soldi...». Mastrangelo è visibilmente in imbarazzo. Grida: «Non è vero!». Ma tutti insistono.

L'assessore democristiano ha perso i lumi: «La città-satellite è stata voluta dal mio partito. I ritardi non sono colpa della amministrazione. Non c'è disponibilità di soldi. Pescara manca di tutto, i bilanci comunali sono quelli che sono, per esempio avevamo progettato dodici scuole, ne abbiamo potute realizzare solo sei».

I presenti intervengono ponendo altri problemi. Parla Speroni, che gestisce un negozio di alimentari: «Perché non viene istituita una farmacia? Il locale c'è. Un medico non ha potuto aprire un ambulatorio». Mastrangelo: «Se è per questo, non c'è nemmeno l'ufficio postale!».

Il compagno Rancocchiaro chiarisce: «La farmacia non c'è perché il prefetto ha bocciato la delibera per l'istituzione di tre farmacie municipali. Si tratta dell'unico atto di autonomia della giunta di centro sinistra». Mastrangelo ammette: «Presenti propongono di andare in delegazione dal prefetto. La discussione continua sul problema delle strade, delle im-

pressioni, di taratura natura e non ci sembra questa la sede di un'approfondita analisi. Non va sottovalutato però il fatto che alla cavalcata non partecipa quest'anno nessun gruppo folkloristico straniero (si era parlato di un gruppo jugoslavo, con il quale sarebbe fallito l'accordo all'ultimo momento). Così come bisogna considerare in modo serio il fatto che la cavalcata sarda si ripete ogni anno col solito cliché, al punto da non variare in nessun particolare, con le conseguenze che ognuno può vedere.

Sorge così spontanea qualche domanda che non è male cominciare a porre. Perché gli Enti finanziatori della cavalcata e delle iniziative del maggio sassarese, e particolarmente la Regione, non intervengono nel modo dovuto affinché le cose vadano un tantino meglio di come stanno andando, magari discutendo in tempo i programmi nei consessi pubblici (Comune e Regione)?

Nonostante tutto il programma si presenta abbastanza intenso, anche se un po' rafforzato. Ieri sono state inaugurate tre mostre: al Padiglione dell'Artigianato l'«Isola» ha aperto la quarta rassegna biennale dell'artigianato sardo con l'esposizione di tappeti, cestini, tessuti e utensili rari; nel terrazzo del Padiglione è stata inoltre inaugurata la rassegna dei vini tipici e al comune una mostra filatelica.

Il programma prevede inoltre la sfilata dei costumi per le ore 11 con la conclusione al campo della Torres; le corse di carrelli all'ippodromo Pinna alle ore 16; un concerto della banda musicale Luigi Capella in Piazza d'Italia dalle 17 alle 19 e dalle ore 20 la solita rassegna di canti e balli popolari.

Alberto Provantini

no in mano alla Finsider, siamo sempre nell'ambito delle partecipazioni statali: quindi il discorso sull'impegno delle aziende di Stato in Umbria non cambia. Un impegno che viene ancora richiesto dal recente edg del Parlamento sull'Umbria che afferma: «Assegnare alle aziende a partecipazione statale una funzione-pilota dello sviluppo regionale attraverso l'integrale sollecitazione di programmi siderurgici e di altri programmi nei settori meccanico, cementifero, e con l'intervento diretto nelle seconde lavorazioni».

E' necessario quindi che la Terni appronti dei programmi. Su questo grosso problema la Camera del Lavoro ha votato un'odg che tra l'altro afferma: «Si ritiene necessario che questo problema sia sollecitato presso il ministero delle Partecipazioni Statali, dalla presidenza dell'IRI e dalla società Terni, allo scopo di giungere a positive decisioni, accogliendo le richieste degli umbri e il conten-

E' iniziato il Maggio Sassarese

Tradizione e folklore nella «Cavalcata sarda»



Un gruppo di ragazze di Illiri, in una recente cavalcata, col tradizionale e ricco costume di gala. Sopra: un gruppo di cavalieri sardi al campo della Torres

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 18. La cavalcata sarda, così come molte altre manifestazioni del maggio sassarese, si svolge quest'anno in un clima di scarso interesse da parte dei sardi e di fronte ad una ridotta partecipazione di turisti continentali e stranieri.

Le ragioni di questo scadimento sono di varia natura e non ci sembra questa la sede di un'approfondita analisi. Non va sottovalutato però il fatto che alla cavalcata non partecipa quest'anno nessun gruppo folkloristico straniero (si era parlato di un gruppo jugoslavo, con il quale sarebbe fallito l'accordo all'ultimo momento). Così come bisogna considerare in modo serio il fatto che la cavalcata sarda si ripete ogni anno col solito cliché, al punto da non variare in nessun particolare, con le conseguenze che ognuno può vedere.

Sorge così spontanea qualche domanda che non è male cominciare a porre. Perché gli Enti finanziatori della cavalcata e delle iniziative del maggio sassarese, e particolarmente la Regione, non intervengono nel modo dovuto affinché le cose vadano un tantino meglio di come stanno andando, magari discutendo in tempo i programmi nei consessi pubblici (Comune e Regione)?

Nonostante tutto il programma si presenta abbastanza intenso, anche se un po' rafforzato. Ieri sono state inaugurate tre mostre: al Padiglione dell'Artigianato l'«Isola» ha aperto la quarta rassegna biennale dell'artigianato sardo con l'esposizione di tappeti, cestini, tessuti e utensili rari; nel terrazzo del Padiglione è stata inoltre inaugurata la rassegna dei vini tipici e al comune una mostra filatelica.

Il programma prevede inoltre la sfilata dei costumi per le ore 11 con la conclusione al campo della Torres; le corse di carrelli all'ippodromo Pinna alle ore 16; un concerto della banda musicale Luigi Capella in Piazza d'Italia dalle 17 alle 19 e dalle ore 20 la solita rassegna di canti e balli popolari.

Alberto Provantini

Dal nostro corrispondente

SARDEGNA

Delegazione operaia dell'IMPA dall'assessore regionale all'industria

Assemblea ad Assemmini - Manifestazione di edili e braccianti in Gallura - La conferenza operaia di La Maddalena

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18

L'offensiva del padronato che si sviluppa sul piano politico ed economico per imporre la così detta politica dei redditi, il contenimento dei salari, l'indebolimento del potere contrattuale - trova anche nell'isola una risposta vigorosa ed efficace sia da parte del movimento autonomistico nel suo complesso, sia ad opera degli stessi lavoratori delle città e delle campagne, in questi giorni impegnati in grandi lotte.

A Cagliari da una settimana ormai è occupata la fabbrica di materie plastiche IMPA: le maestranze, che rivendicano il normale pagamento dei salari e un intervento concreto della amministrazione regionale per impedire la smobilizzazione, si sono recati in delegazione dall'assessore all'industria, il socialista Tocco, accompagnate dal segretario della Camera del Lavoro compagno Daverio Giovannetti.

Ad Assemmini continua l'azione di protesta dei dipendenti dell'azienda Scano-Ortu per ottenere la elezione della Commissione interna e il rientro immediato di alcuni operai arbitrariamente sospesi. I dirigenti sindacali della CGIL e della CISL hanno presieduto una riunione delle maestranze in sciopero: è stata eletta una delegazione, che si è recata dal sindaco per rivendicare una sua mediazione. La riunione

GRANDI MAGA77'NI LA MEDICEA V. CANTO DE NELLI 6-20-24 R V. ARIENIG 16 FIRENZE CONFEZIONI CAMICIE PIGIAMA TESSUTI PREZZI ECCEZIONALI DI PRIMAVERA Camicia Uomo Terital L. 1.990 in più Pantaloni Uomo Terital scala oro L. 2.900 Vestito completo uomo L. 15.000 in più Abito fantasia signora L. 4.900 in più Abito comunione ragazzo L. 9.000 in più Camicia bambino L. 990 in più Abito bambina L. 2.400 in più

OLLA Termical ... e' tutta un'altra cosa! In tutte le farmacie 3 pezzi L. 300

VESTITEVI DA FAGNI LE CONFEZIONI DELLE GRANDI MARCHE AL MIGLIOR PREZZO VIA CURTATONE E MONTANARA, 1 PISTOIA TEL. 25019

PRESENTARE BENE... PER VENDERE MEGLIO Olio di Oliva Carapelli La confezione della Soc di Firenze, vincente il «GRAN PREMIO DELLA DISTRIBUZIONE 1966»



# Sguardo nella periferia di Terni Strade e case nei quartieri S. Giovanni e Villaggio Italia

Dal nostro corrispondente

**TERNI, 18**  
 Quartiere S. Giovanni e Villaggio Italia. In questi due vasti centri della immediata periferia, nella cintura della città, restano tagliati in due tronconi dalla via Mentana ed isolati dal centro cittadino dal tralicciato o assiale stradale della Flaminia. Sono quartieri popolari, praticamente appiccicati, ma restano distinti ed addirittura senza comunicazione diretta.

Non solo per comodità di ragionamento, ma per i problemi che presentano questi due quartieri, l'uno accanto all'altro, una continuità non solo territoriale ma appunto spaziale, per oggi e per il futuro, il nostro sguardo sulla periferia si appuntano a S. Giovanni e Villaggio Italia.

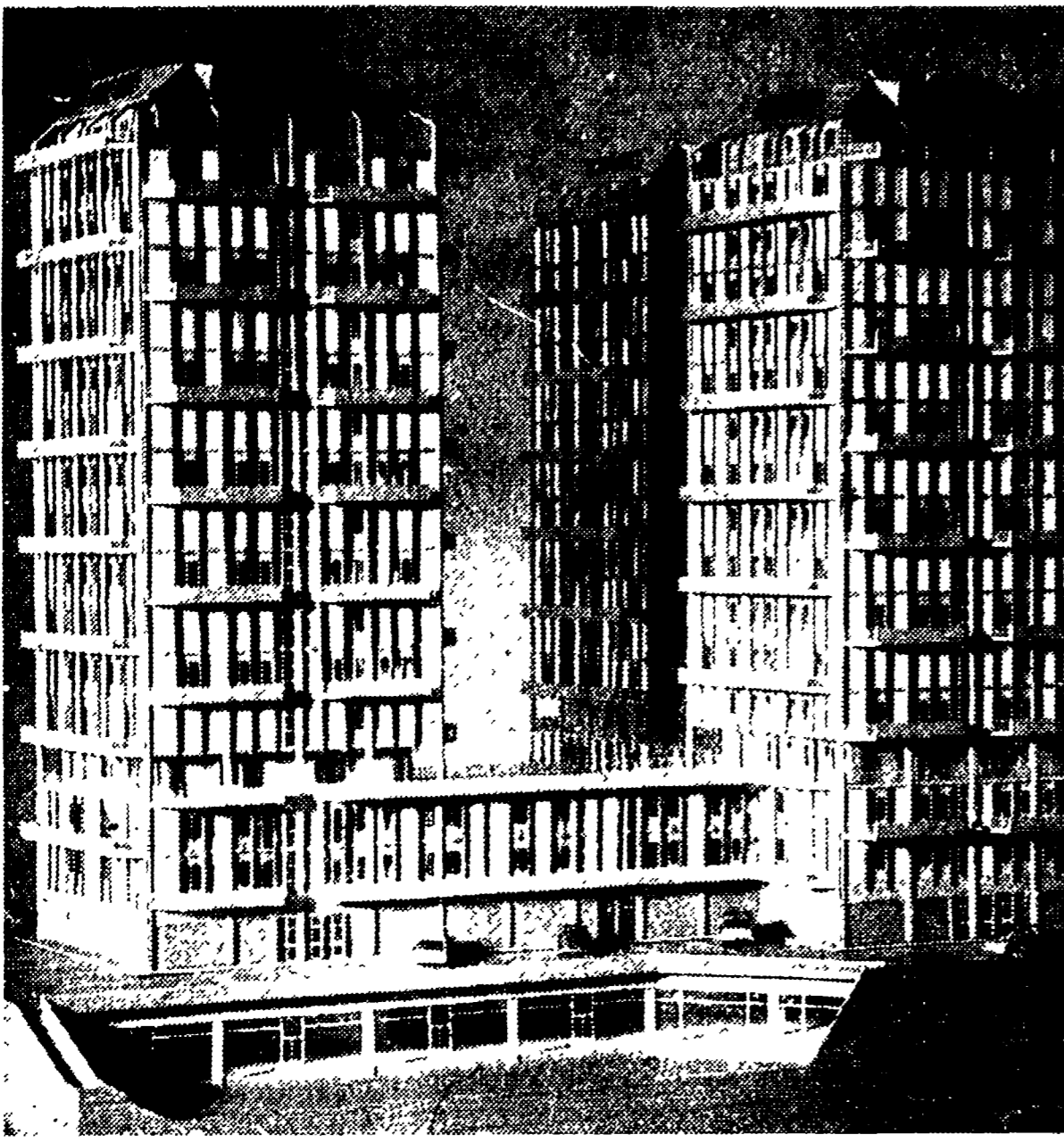
Il primo problema che si trova fra il nostro cammino, quello della comunicazione diretta tra i due quartieri e tra essi e la città, è in via di risoluzione. Proprio in questi giorni il Consiglio comunale ha all'ordine del giorno l'assunzione di un mutuo di 300 milioni per la costruzione di una strada, con fogne ed illuminazione, che risolva questo problema. L'ingegnere capo del Comune, Feliciani, ci ha illustrato il progetto già approvato dal Provveditorato OO.PP., che quindi sarà presto in cantiere.

Si tratta di una strada larga 24 metri, che parte da via Villafra, quindi con un primo sbocco sulla Flaminia attraverso una curva per il quartiere S. Giovanni, via Milazzo, taglia via Mentana, attraversa Villaggio Italia e finisce all'altezza di via Alberto Mario, via che si immette sulla Flaminia, nel « crocevia » per il centro della città. Con questa strada si risolve non solo il problema dei collegamenti tra i due quartieri ma isolati tra loro, ma anche la loro immersione nella città e sulla Flaminia. La strada avrà al centro, come spartitraffico, dei moderni pali di illuminazione, sorretti al centro vi passerà il collettore delle fogne ed ai lati saranno costruite due condutture per l'acqua potabile.

Un'opera fondamentale, completa, che il Comune ha trovato una soluzione. I problemi diventano più complessi quando affrontiamo la parte dello sviluppo urbanistico, la questione della casa. In primo luogo, la massima cura delle scelte sui temi che appaiono centrali. Abbandoniamo quindi ogni recriminazione sul rapporto estetico squilibrato tra le cassette per gli alloggi e le « torri » di S. Giovanni. È giunto il momento di dare un volto a S. Giovanni, dopo la crescita che si è avuta. Si deve fissare una linea di sviluppo, in quanto che si intrecciano le responsabilità degli Enti, dove i palazzi sono stati costruiti dallo Stato, altri dalla provincia, altri dall'IACP. Un quartiere quindi dove al Comune è stato impossibile un intervento per risolvere il problema della viabilità, in quanto — ad esempio — il Comune ha pagato il lotto di S. Giovanni e il Comune di S. Giovanni sono stati inclusi nel primo programma annuale del Piano decennale per l'edilizia economica e popolare.

Il finanziamento ottenuto dal Comune per il PEP è di due miliardi e mezzo di lire per tutto il territorio comunale. Per la zona di S. Giovanni il Comune provvide dunque alla urbanizzazione della zona ove sorgeranno quattro edifici dell'IACP, i cui progetti sono al vaglio della commissione edilizia per 72 nuovi appartamenti.

È un fatto assai importante aver realizzato il PEP. Perché pone il Comune di Terni all'avanguardia nella politica di campo, anche se incontrano ostacoli di ordine procedurale e tecnico. In qualità di assessore al P.I. Soglia ci ha anche sottolineato l'impegno del Comune per



Il plastico delle « 3 Torri » dell'IACP al Villaggio Italia di Terni

realizzare la nuova scuola media (annessa alla elementare) che costa 230 milioni, dotata di 24 aule, due speciali e una palestra.

Passando a Villaggio Italia, si ha subito la sensazione di fare un salto all'indietro non già di una ventina d'anni — quanti saranno in costruzione dei due quartieri — ma di mezzo secolo.

Dietro piazza della Pace, quindi nel nucleo centrale del Villaggio, sono allineate sedici case-tapecche, ad un piano, in ognuna delle quali vi abitano mediamente quattro famiglie: 72 famiglie in tutto. Casette immerse non nel « verde » ma negli ortelli: una vera bruttura. Per giunta i canali di irrigazione del Consorzio della Conca ternana allagano il quartiere: è davvero necessario che il Consorzio prov-

veda alla sistemazione di questi corsi d'acqua. Ma il problema di fondo è quello di utilizzare questa immensa area per costruirvi moderne abitazioni popolari.

Secondo il Piano regolatore si possono costruire palazzi di 7 piani in questo settore. Ma la scelta compiuta dall'IACP è andata in tutt'altro senso: a cento metri di distanza, sempre a Villaggio Italia sorgeranno tre « torri » di 18 piani ciascuna, in struttura metallica. Non si tratta di case popolari, di cui è competente l'Istituto Case Popolari ma di appartamenti « per il ceto medio » o meglio per la Terni-bene, dato che gli appartamenti in vendita costano assai.

L'intero complesso ha l'impegno per il momento l'IACP per la somma di un miliardo di lire. Contestiamo questa scelta, anche se può rappresentare un affare per l'IACP che può servire a nuovi investimenti. Una contestazione per due ragioni: primo, Terni abbisogna di 15 mila vani, secondo uno studio dello stesso IACP, quindi bisogna costruire case popolari, secondo, alle case popolari deve provvedere l'Istituto preposto a questo, e cioè l'IACP.

Al Villaggio Italia, nella stessa area delle « casette », l'IACP può programmare investimenti per caso popolari. « Tutto il Villaggio Italia — ci ha detto Soglia — è un quartiere da trasformare, da ammodernare ». È uno dei quartieri interessati dal grande parco previsto dal Piano regolatore.

Un villaggio ove il Comune ha preso in consegna le strade di recente risolvendo anche questo problema.

Soglia ci ha annunciato che la prima scuola materna comunale di Terni sorgerà proprio a Villaggio Italia: i lavori sono stati già appaltati. Quest'opera si aggiunge a quella realizzata della scuola media che ospita anche l'Istituto professionale per il commercio. Altri problemi, come quello del parco previsto dalla stessa legge (un vero sfogo per tutta la città), le attrezzature sportive vanno a S. Giovanni che a Villaggio Italia saranno affrontati prossimamente.

Un villaggio ove il Comune ha preso in consegna le strade di recente risolvendo anche questo problema.

Soglia ci ha annunciato che la prima scuola materna comunale di Terni sorgerà proprio a Villaggio Italia: i lavori sono stati già appaltati.

Un villaggio ove il Comune ha preso in consegna le strade di recente risolvendo anche questo problema.

Soglia ci ha annunciato che la prima scuola materna comunale di Terni sorgerà proprio a Villaggio Italia: i lavori sono stati già appaltati.

Un villaggio ove il Comune ha preso in consegna le strade di recente risolvendo anche questo problema.

Soglia ci ha annunciato che la prima scuola materna comunale di Terni sorgerà proprio a Villaggio Italia: i lavori sono stati già appaltati.

Un villaggio ove il Comune ha preso in consegna le strade di recente risolvendo anche questo problema.

Soglia ci ha annunciato che la prima scuola materna comunale di Terni sorgerà proprio a Villaggio Italia: i lavori sono stati già appaltati.

Un villaggio ove il Comune ha preso in consegna le strade di recente risolvendo anche questo problema.

Soglia ci ha annunciato che la prima scuola materna comunale di Terni sorgerà proprio a Villaggio Italia: i lavori sono stati già appaltati.

Un villaggio ove il Comune ha preso in consegna le strade di recente risolvendo anche questo problema.

Soglia ci ha annunciato che la prima scuola materna comunale di Terni sorgerà proprio a Villaggio Italia: i lavori sono stati già appaltati.

Un villaggio ove il Comune ha preso in consegna le strade di recente risolvendo anche questo problema.

Soglia ci ha annunciato che la prima scuola materna comunale di Terni sorgerà proprio a Villaggio Italia: i lavori sono stati già appaltati.

Un villaggio ove il Comune ha preso in consegna le strade di recente risolvendo anche questo problema.

Soglia ci ha annunciato che la prima scuola materna comunale di Terni sorgerà proprio a Villaggio Italia: i lavori sono stati già appaltati.

Un villaggio ove il Comune ha preso in consegna le strade di recente risolvendo anche questo problema.

## PERUGIA

# L'accordo per la SAVIP

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 18.

Contrariamente a quanto preannunciato, la giunta di centro-sinistra al Comune di Perugia nella seduta di ieri sera ha rinviato ad altra data (presumibilmente a venerdì prossimo) il proseguimento della discussione attorno al piano quinquennale. È da ritenere che tale decisione sia motivata da forti contrasti scoppiati al riguardo in seno alla maggioranza, contrasti che si cercherà di appianare nel corso dei prossimi giorni.

Il Consiglio si è occupato invece dell'aeroporto di S. Egidio, problema sollecitato tramite una interpellanza. L'assessore al turismo, dottor Angeloni, in risposta a tale interpellanza ha reso noto l'esistenza di un progetto stralcio di 80 milioni elaborato per rendere minime le attuali difficoltà attuali impianti aeroportuali.

Prima di passare alla seduta segreta dedicata completamente al problema della SAVIP (problema di vasto interesse che come i lettori ricorderanno giorni addietro fu ampiamente dibattuto) è stato

approvato dal Consiglio uno schema di convenzione da sottoscrivere fra l'amministrazione comunale, l'Università degli studi e direzione dell'azienda, per la risoluzione definitiva della questione, cioè lo schema suddetto, che evidentemente è stato il risultato di lunghe e laboriose trattative fra le parti, vengono fissati i seguenti criteri: l'area dove è situato attualmente lo stabilimento SAVIP sarà acquistata per la somma di 300 milioni di lire dal Comune di Perugia. Il Comune di Perugia impegnerà a mantenere per i prossimi dieci anni gli attuali livelli occupazionali, ovvero almeno 150 unità, e nei dieci anni successivi almeno un livello di 120 unità.

e. p. Alberto Provantini

# schermi e ribalte

## ANCONA

**GOLDONI** 1 dollaro di vendetta  
**METROPOLITAN** Cat Ballou  
**MARCHETTI** I ragazzi professore spia  
**SUBCINEMA COPPI** L'uomo che ride  
**ALHAMBRA** Vaghe stelle dell'Orsa  
**ITALIA** Cinque per la gloria  
**FIAMMETTA** Appuntamento fra le nuvole  
**PRELLI (Falconara)** Castelli di sabbia  
**ROSSINI (Senigallia)** La sottile linea rossa

## PERUGIA

**LILLI** Agente 077 sfida di killers  
**TURENO** Agente 007 missione Goldfinger  
**PAVONE** D17: battaglione d'assalto  
**LUX** Una moglie americana  
**MIGNON** Danza di guerra per Ringo  
**MODERNISSIMO** (nuovo programma)

## CITTA' DI CASTELLO

**EDEN** Milla dollari per tradire  
**VITTORIA** Da 077 crimalini a Hong Kong  
**S. EGIDIO** n.p.

## ORVIETO

**SUPERCINEMA** Te lo leggo negli occhi  
**PALAZZO** Il conquistatore  
**CORSO** Colpo grosso ma non troppo

## TERNI

**FIAMMA** La capanna dello zio Tom  
**POLITEAMA** Hong Kong porto franco per una bara  
**VERDI** Judith

## PIEMONTE

Maciste nell'Inferno di Gengis Kan  
**LUX** Minnesota Clay

## L'AQUILA

**MASSIMO** L'armata Brancaleone  
**REX** Africa addio  
**IMPERIALE** I due pretoriani  
**OLYMPIA** Agente 066 Orient Express

## CAGLIARI

**PRIME VISIONI**  
**ALFIERI** Made in Italy  
**ARISTON** Non disturbate  
**EDEN** Le cinque chiavi del terrore  
**FIAMMA** Non sono un'assassina  
**MASSIMO** Madame X  
**NUOVOCINE** La cugina Fanny  
**OLYMPIA** Django

## SECONDE VISIONI

**ADRIANO** Rita, la spia americana  
**ASTORIA** Marines e un generale  
**CORALLO** Il tormento e l'estasi  
**DUE PALME** Operazione « Terzo uomo »  
**ODEON** I quattro inesorabili  
**QUATTRO FONTANE** Pistole veloci

## noi LEGGETE donne

# giuochi

## DAMA

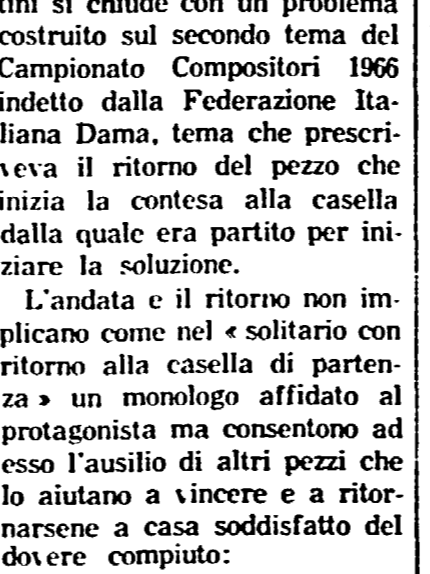
La puntata di oggi è in parte dedicata alla produzione del Maestro Lorin Bertini che in apertura ci propone un tema di genere insolito. Si tratta di un solitario affidato ad un solo pezzo ma scaltro e beffardo che va a cacciarsi ripetutamente nei guai nell'intento di ingrogliare il solutore ma si salva sempre ponendosi all'ombra della legge... sulla precedenza delle prese:



Il Bianco muove e vince in sei mosse



Il Bianco muove e vince in quattro mosse



Il Bianco muove e vince in cinque mosse

**Soluzione dei temi**  
 1) 17-22; 18-23; 19-24; 20-25; 21-26.  
 2) 17-22; 18-23; 19-24; 20-25; 21-26.  
 3) 17-22; 18-23; 19-24; 20-25; 21-26.  
 4) 17-22; 18-23; 19-24; 20-25; 21-26.  
 5) 17-22; 18-23; 19-24; 20-25; 21-26.

Il Bianco muove e vince in sei mosse + 2

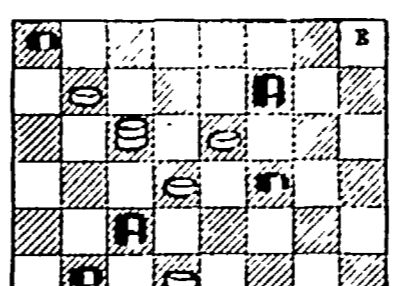
## concorso « Bonetti »

qualora non vi fosse stata limitazione nell'impiego quantitativo di pezzi:



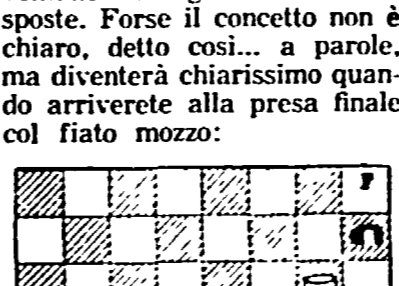
Il Bianco muove e vince in tre mosse

Il secondo problema di Zucca è un solitario a soluzione rapida presentato in una forma ariosa ed elegante. Il procedimento risolutivo lascia perplesso il solutore perché, fin dalla prima mossa il « Solitario » si lascia prendere dalla mania suicida e dà l'impressione di non arrivare alla metà prevista:



Il Bianco muove e vince in quattro mosse

Nel terzo diagramma di Zucca è contenuto un problema che ricorda il quiz radiofonico « botta e risposta » ma senza tenersi nelle risposte e nemmeno nelle bottate che diventano conseguenze delle risposte. Forse il concetto non è chiaro, detto così... a parole, ma diventerà chiarissimo quando arriverete alla presa finale col fiato mozzo:



Il Bianco muove e vince in cinque mosse

Quel che la Presidenza Sociale le im-

tratta la norma di legge, e l'unità S-

tratta di ogni parte di questa su-

pendenti: debbono tor- andare (e

lei sa quanto sia ar- bas- solitari

per il caso che l'azione ha un

l'ho? E del resto, visto che il lavoro

non sono tenute a procurarsi, lo loro,

rimangono o no alle sue dipendenze

durante la giornata lavorativa? Gli

alti e bassi, negli obiettivi, e così.

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precitate se non volete che la firma sia pubblica. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITÀ, VIA DEI TAURINI, 19, ROMA.

# LETTERE ALL'Unità

## Il parere di un medico: il libretto sanitario deve custodirlo il lavoratore

Cara direttore,

a proposito dell'auspicio ed istituendo libretto sanitario individuale, economico nel corso dell'attuale vertenza medica ma

tuc, mi pare che il corsivo dell'Unità del 10 maggio in risposta alla lettera del cui

lega Fiori sia assai poco convincente.

Francamente infatti non riesco a vedere i « gravi inconvenienti » ai quali si teme

che possa andare incontro « nei rapporti di lavoro » l'assistito al quale fosse affidato

in custodia il libretto sanitario.

« Anche se la legge lo proibisce — si legge nel corsivo — il datore di lavoro po-

trebbe esigere l'esibizione di quel docu-

mento e trarne motivo per non assumere

un lavoratore se non altro per risparmiare

la visita medica che deve far eseguire (quelli che lo fanno) a sue spese ».

Si potrebbe osservare subito che in un

certo senso potrebbe essere più vantaggio-

sa per il lavoratore una visita medica

fatta da un medico di sua fiducia (quale

quello che lui esito si troverebbe nel docu-

mento) che non una eseguita da un medico

di fiducia del datore di lavoro.

A parte questo, che in materia di assun-

zioni al lavoro i padroni abbiano pochi

scrupoli è cosa fin troppo nota. Valga per

tutti il caso di una grossa azienda tessile

Che dire, dell'unificazione socialista? Ne hanno parlato l'on. Valori del PSUP e l'on. Pellicani del PSDI. Pellicani, ha dato

in parte una sola risposta valida alle dichiarazioni di valori, in merito alla lotta

fra forze socialiste, dimenticandosi che loro (PSDI) sono i primi a combattere

aspramente i comunisti.

Inoltre, perché tanta paura delle critiche? Non si dimentichi, l'on. Pellicani, che il

diritto alla critica, non solo è permesso fra i partiti, i giornali, i singoli, ma fra

parte della nostra vita pubblica, è stimolo a fare sempre meglio, a correggere i

difetti.

Sono un giovane, vorrei poter fare qual-

cosa per il partito, ma la mia salute non

mi permette di fare grandi cose, spero

che questo mio scritto scvva ad illuminare

gli oratori che si presenteranno alla televi-

sione, e ad incoraggiare tutti, alla lotta

politica, perché vi è molto disinteresse e

stanchezza.

Grazie per la vostra attenzione a questa

mia polemica, sperando che sia utile alle

vostrre battaglie future.

ROMANO DONNINI (Firenze)

## IGE e materiali da costruzione per le case operaie

Cara Unità,

scrivo anche a nome di alcuni operai che si trovano nelle mie stesse condizioni. Sull'Unità di alcuni mesi fa, nella tuberia del

le lettere, un operaio domandò se doveva

pagare il danno sui materiali necessari alla

costruzione della sua casa.

L'on. Leonello Raffaelli, rispondendo,

precisò che tutto coloro che si trovano nelle

condizioni di chi scriveva, erano esenti dal

pagamento dell'imposta di consumo.

Ora noi vorremmo sapere se possiamo

essere esentati, per le medesime costru-

zioni, anche dal pagamento dell'IGE sui

materiali acquistati.

Z. A. (Legnano - Firenze)

# \* banca dei francobolli \*

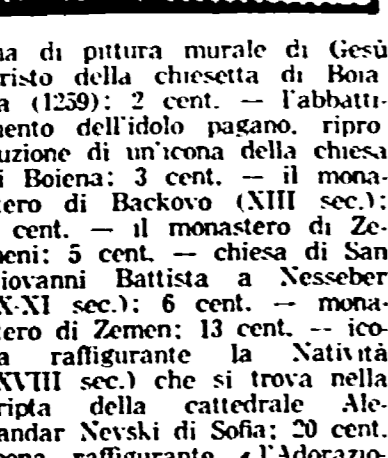
Filatelìa bulgara



Due serie di interesse artistico

Due serie di interesse artistico

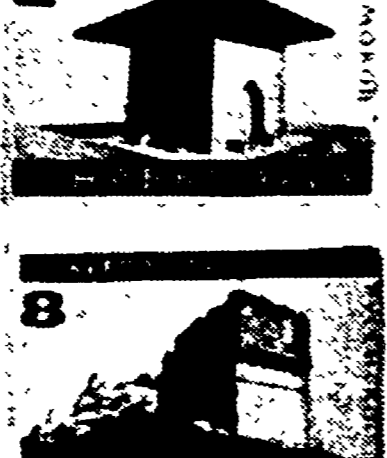
Filatelìa ungherese



Qui vi presentiamo tre franco-

Qui vi presentiamo tre franco-

Francobolli in dono



Un altro francobollo (che sopra

Un altro francobollo (che sopra

Filatelìa ungherese



Un altro francobollo (che sopra

Un altro francobollo (che sopra